IC "Carano Mazzini" Gioia del Colle (BA)

PIANO TRIENNALE DELL`OFFERTA FORMATIVA

triennio 2022 -2025

l'impronta che lasci sarà il tuo FUTURO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CARANO - MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***12/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***4241/u*** *del* ***28/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/12/2024*** *con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
43 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

55 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
64 Insegnamenti e quadri orario
72 Curricolo di Istituto
150 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
154 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
171 Moduli di orientamento formativo
179 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
223 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
237 Attività previste in relazione al PNSD
242 Valutazione degli apprendimenti
257 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

264 Aspetti generali
266 Modello organizzativo
279 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
281 Reti e Convenzioni attivate
285 Piano di formazione del personale docente
292 Piano di formazione del personale ATA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CARANO - MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC82800G
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I N.7 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Telefono	0803481521
Email	BAIC82800G@istruzione.it
Pec	baic82800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.caranomazzini.edu.it

Plessi

VIA A. MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA82801C
Indirizzo	VIA A. MORO GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	• Via Aldo Moro 1 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

STATALE 100 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	BAAA82802D
Indirizzo	VIA FEDERICO II DI SVEVIA AEROPORTO 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	• Strada STATALE 100 AEROPORTO 1533 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

VIA SORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA82803E
Indirizzo	VIA SORIA,20 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	• Via CARLO SORIA 20 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

MAZZINI - 1 CD. GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE82801N
Indirizzo	P.ZZA UMBERTO I,7 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	• Piazza UMBERTO I 7 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA
Numero Classi	13
Totale Alunni	288

VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE82802P

Indirizzo	VIA FEDERICO II DI SVEVIA GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	• Strada STATALE 100 AEROPORTO 1533 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA
Numero Classi	4
Totale Alunni	65

VIA A.MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE82803Q
Indirizzo	VIA ALDO MORO GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

CARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM82801L
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII 129 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	• Via GIOVANNI XXIII 122 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA
Numero Classi	17
Totale Alunni	365

Approfondimento

Alcuni edifici scolastici non sono di recente costruzione, per cui richiedono continui interventi di manutenzione. La scuola dell'infanzia "Carlo Soria" è stata recentemente ristrutturata e ampliata con la realizzazione di una mensa; anche la scuola primaria "Moro" è stata ampliata con l'aggiunta della mensa.
La rete dell'Istituto è stata potenziata, tuttavia non risulta ancora del tutto adeguata alle esigenze di una crescente digitalizzazione. L'Istituto è stato dotato di nuovi computer per i laboratori informatici, di notebook per la didattica. Inoltre è stato aggiornato il sito istituzionale e della segreteria digitale con:

-il potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,

-la condivisione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo di cloud e spazi di condivisione (piattaforma gsuite della scuola),

-l'utilizzo del registro elettronico per la gestione della classe,

-il potenziamento delle biblioteche didattiche,

-materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding, la robotica educativa e le discipline STEM.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	2
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	181
	Digital Board	21

Approfondimento

La Scuola dispone di pc, tablet, LIM e digital board fisse e mobili. Non tutti i plessi sono dotati di

connessione ad internet. La maggior parte delle aule è dotata di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.
La Scuola si avvale di fonti di finanziamento provenienti dall'Ente Locale per provvedere alla piccola manutenzione, partecipa ai bandi PON per la realizzazione di diversi progetti e realizza iniziative rivolte a tutta la comunità scolastica.

Con nota autorizzativa del Ministero dell'Istruzione protocollo n. AOOGABMI – 72962 del 05/09/2022, la nostra Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il progetto FESR "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

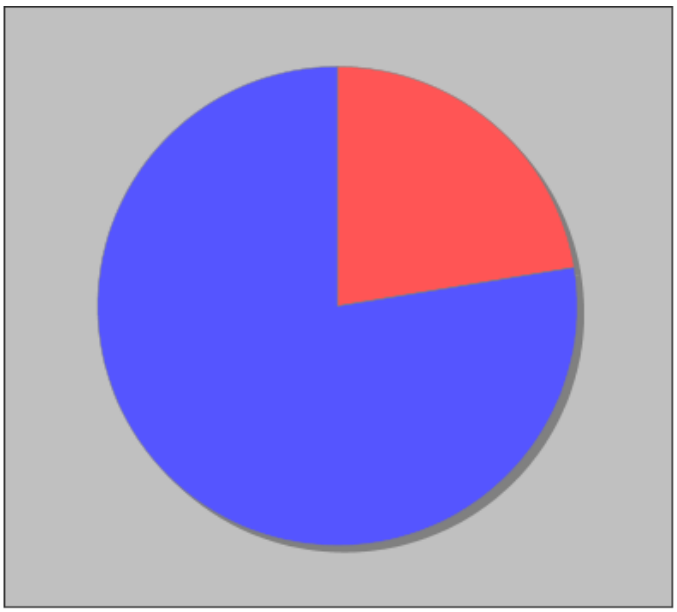
La situazione articolata della realtà presenta un'eterogeneità di bisogni che richiede un'offerta formativa flessibile e pronta a rispondere in maniera differenziata alle necessità di ciascuno. Con i fondi dell'UE, autorizzati attraverso la candidatura della scuola ad avvisi Pon Fesr, in alcuni plessi si è realizzato un adeguato cablaggio incrementando, quindi, le opportunità di didattica digitale, laboratoriale e implementando la dotazione strumentale in loro possesso.

Risorse professionali

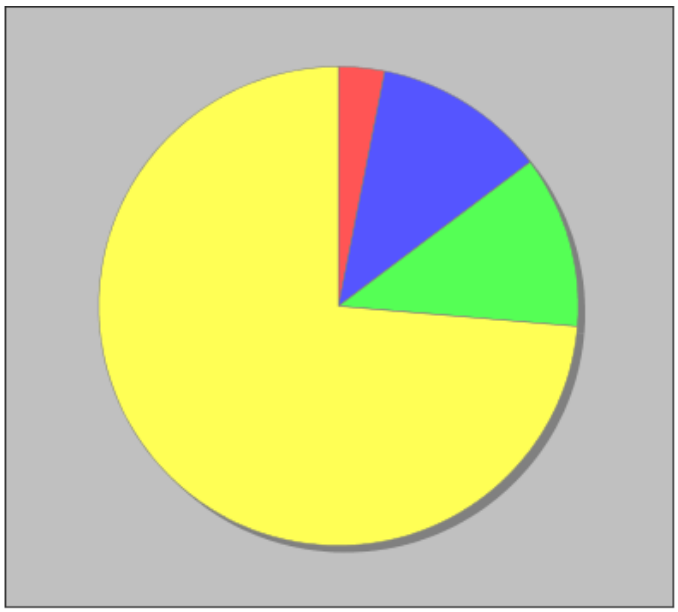
Docenti	128
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I docenti, con particolare riferimento a quelli di ruolo, si offrono ad una platea con bisogni formativi molto diversificati, come validi e costanti punti di riferimento; sono informati e propensi all'aggiornamento e sempre disponibili al confronto e alla collaborazione. Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, le esigenze dell'organico dell'autonomia dell'Istituto devono essere determinate tenendo conto:

-dei posti di organico di diritto, calcolato sulla base del numero delle classi/sezioni, del tempo scuola richiesto dalle famiglie, della presenza di alunni con disabilità in riferimento alla gravità delle patologie, della necessità di docenti specialisti in Lingua Inglese, in IRC e in attività alternative;
-degli obiettivi prioritari che sono perseguiti con le attività e i progetti pianificati: attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze, potenziamento delle metodologie laboratoriali, articolazione di gruppi classe, individualizzazione e personalizzazione della didattica, inclusione,
-delle attività di organizzazione e coordinamento, vista la complessità dell'Istituto e la necessità di gestire quotidianamente il coordinamento didattico di ogni plesso, il rapporto costante con i genitori, l'attuazione dell'attività progettuale, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa
-della copertura delle supplenze brevi.

Attualmente il personale ATA assegnato all'Istituto è composto da: 1 DSGA, 6 assistenti amministrativi, 19 collaboratori scolastici. Si ritiene che, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo. Considerata l'articolazione dell'Istituto e la ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente sulla sicurezza e anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per il personale ATA, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici risulta insufficiente.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Carano Mazzini" incentiva la crescita della persona nella sua globalità e nella sua specificità, affinché ogni alunna e ogni alunno possa esercitare il proprio diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé ed affrontare in maniera adeguata le sfide scolastiche future e, più in generale, di vita.

La Scuola promuove:

- la crescita delle competenze chiave, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza) per l'apprendimento permanente;
- la centralità dello studente, attraverso l' individualizzazione e la personalizzazione dei curricoli nella logica di dare a ciascuno gli strumenti per il successo formativo;
- la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e il contrasto alla dispersione, attraverso il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di potenziali casi di DSA, BES e dispersione;
- la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni di ciascuno;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione Scolastica;
- l'uso delle tecnologie digitali;
- l'apertura al territorio. La Scuola si pone come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio, facendo del proprio fine istituzionale una risorsa per la crescita del territorio. L'integrazione del curricolo con la progettualità territoriale avviene attraverso l'accoglimento di quelle proposte in grado di potenziare le funzioni prioritarie della scuola, di promuovere la diffusione della cultura, della tutela ambientale, dell'impegno civile e dello sport, della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio.
- la collaborazione con le famiglie. La scuola può realizzare il suo compito di educare istruendo solo attraverso un'alleanza educativa con la famiglia. Non si tratta di rapporti da stringere esclusivamente in momenti critici, ma di relazioni costanti, fatti di comunicazioni tempestive

(attraverso il registro elettronico, il sito web istituzionale), ma anche di incontri, colloqui, durante i quali si instaurano la fiducia e il rispetto reciproci. Il Patto di corresponsabilità educativa ed il Regolamento scolastico, alla cui stesura le famiglie sono invitate a collaborare, sanciscono l'impegno che ciascuna parte assume nel rispetto dei reciproci ruoli e delle comuni finalità educative.

L'Istituto "Carano Mazzini" in questa nuova triennalità porrà al centro della sua Mission la Continuità, l'Inclusione e l'Innovazione.
In merito alla Continuità, le azioni saranno tese a:

- intensificare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- prevedere l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre Scuole, con enti pubblici o privati di cui all' art.7 del DPR 275/99.

Relativamente all'Inclusione e al successo formativo, si mirerà a:

- attuare curricoli realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella Scuola Primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.

La Scuola si innoverà, in linea con le riflessioni scaturite dalle esperienze degli ultimi anni, e tenderà a:

- intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento - insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo;
- progettare e realizzare ambienti didattici innovativi capaci di superare il tradizionale setting dell'aula tradizionale per accompagnare gli alunni alla maturazione delle competenze cognitive, ma anche alla consapevolezza della propria sfera emotiva.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che l'Istituto Comprensivo "Carano Mazzini" perseguirà in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuita' e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle STEM

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilita' dei risultati in uscita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Lingua italiana e in matematica in tutte le

classi incrementando i risultati dei livelli 4 e 5 e riducendo i risultati dei livelli 1 e 2.

Traguardo

Incrementare la fascia medio-alta dei risultati riducendo ulteriormente la varianza tra le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale

Traguardo

Utilizzo di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza nel Curricolo Verticale. Integrazione dei criteri di valutazione delle singole discipline con la valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e definizione dei livelli e relativi descrittori.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuita' tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo degli esiti degli studenti e la definizione di profili in ingresso e in uscita degli alunni al termine degli anni ponte.

Traguardo

Agevolare il raccordo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la valutazione delle competenze, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Nessuno resti indietro...

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinea l'importanza di un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. La progettazione curricolare, deve proporre iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unita' di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola

Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

Progettare il curricolo verticale di educazione civica per competenze trasversali.

Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni

---

Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico

---

Ideazione e progettazione di nuovi ambienti di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

---

Attività prevista nel percorso: Una scuola inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale, i docenti referenti per i BES, i docenti coordinatori dei dipartimenti e i docenti coordinatori di classe che curano il curricolo verticale dell'Istituto. Azioni da promuovere - Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica. - Garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo Grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. - Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa. - Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione. - Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. - Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico. Tutti i docenti saranno impegnati nella condivisione della progettazione per grado di scuola, attuando un proficuo confronto e diffusione delle buone prassi. AZIONI PREVISTE: - ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI - INCONTRI CON INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLE DIFFERENTI - INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI - ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI - CURA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PASSAGGIO VALUTAZIONE Fondamentale si pone la creazione di rubriche valutative e descrittori di livelli di competenza condivisi tra i diversi ordini di scuola, affinchè il momento della valutazione risulti essere unitario e organico.

Risultati attesi	• Predisporre il curricolo e le prove finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze richieste; • Predisporre prove per classi parallele. • Valorizzare, in una prospettiva di continuità, non solo la dimensione educativa ma anche quella orientativa attraverso un percorso di orientamento trasversale ai tre gradi di scuola. • Contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa

Attività prevista nel percorso: LA SCUOLA CHE ACCOGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive. Sono previste azioni e attività per l'inclusione degli alunni bes (dva e dsa) e interventi di sostegno e supporto ai processi di intercultura, di integrazione e inclusione degli alunni non italiani e delle loro famiglie. -Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." che ha il

	compito di rilevare i casi di BES, raccogliere e documentare tutti gli interventi didattico-educativi, rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola, elaborare annualmente il P.A.I. “Piano Annuale per l’Inclusività”. -Gruppi di lavoro per gli alunni diversamente abili che promuovono l'inclusione degli alunni attraverso l'elaborazione di strumenti didattici e piani educativi funzionali ai reali bisogni degli alunni in rete con le famiglie, gli specialisti dell'asl, gli assistenti specialistici e le associazioni del territorio. -Tutti i docenti dell’Istituto Tutte queste componenti devono puntare alla realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l’accettazione e il rispetto delle diversità. Tale clima favorisce la sicurezza, l’autostima, l’autonomia e la motivazione all’apprendimento scolastico. Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo: -adatta stile, insegnamenti, materiali, tempi, tecnologie -modifica le strategie in itinere, sviluppando un approccio cooperativo - favorisce la creazione di reti relazionali con famiglie, specialisti, enti, territorio
Risultati attesi	Il nostro Istituto intende perseguire i seguenti risultati: -accoglienza e inclusione, nel rispetto delle diverse culture; -mediazione culturale per studenti in disagio o in difficoltà, e per le famiglie straniere nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia; tale mediazione si avvale dell’intervento di membri di associazioni interculturali e di volontari presenti sul territorio; - alfabetizzazione nella lingua italiana e nella lingua inglese che viene organizzata nel rispetto delle indicazioni del Quadro Comune Europeo delle Lingue; - attività di doposcuola per alunni stranieri, supporto didattico nello svolgimento dei compiti domestici, gestita in collaborazione con associazioni di volontariato; - interventi per l’alfabetizzazione e l’accoglienza degli alunni stranieri al loro arrivo, avvalendosi di risorse interne (referente

alunni stranieri, commissione accoglienza, funzione strumentale) ed esterne (facilitatori linguistici e mediatori interculturali).
-realizzazione di pratiche educativo-didattiche interculturali finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, con attività d'Istituto in rete con altri Istituti scolastici e con associazioni del territorio per favorire l'acquisizione degli strumenti che consentono di affrontare le discipline e di inserirsi nel percorso scolastico comune.
- intervento precoce con interventi di formazione, di laboratorio fonologico per gli alunni cinquenni, di screening e di potenziamento e controllo nelle prima classe di scuola primaria;

- controllo degli apprendimenti utilizzando prove standardizzate;

- rilevazione tempestiva degli alunni BES presenti nella scuola sin dalla scuola dell'Infanzia;

- potenziamento di metodologie innovative che si fondono sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi realizzati (buone pratiche)

Percorso n° 2: Miglioriamo monitorando le competenze

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli alunni per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono

un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area relativa ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un settore da migliorare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unita' di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola

---

Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

---

Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni

---

Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti

compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

Continuita' e orientamento

Promuovere la continuita' tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalita', obiettivi e attivita' in continuita'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica

Attività prevista nel percorso: A scuola di competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale, i docenti coordinatori dei dipartimenti e i docenti coordinatori di classe, i docenti referenti INVALSI. Azioni da promuovere Lettura dei dati Predisposizione di griglie di valutazione condivise su prove per classi parallele Partecipazione a concorsi, gare Promozione delle eccellenze Attivazione di attività curricolari ed extracurricolari. Valutazione La scuola deve impegnarsi a: sviluppare il potenziamento dello studio autonomo e la valorizzazione di percorsi individualizzati. promuovere l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito. garantire la somministrazione di prove appositamente strutturate dai docenti sul modello Invalsi. somministrare azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. Azioni Previste Somministrazione di prove di realtà/ competenza Predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele Monitoraggio dei risultati quadrimestrali
Risultati attesi	Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali: -diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica, -riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola, -riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile, -incremento degli esiti formativi degli studenti e dei livelli 4 e 5 nelle prove Invalsi;

	-realizzazione di percorsi formativi mirati al potenziamento degli apprendimenti degli alunni e delle competenze di base che prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive; -implementazione di azioni di supporto e di potenziamento degli alunni in condizioni difficili: interventi individualizzati, concertati con le diverse realtà territoriali, per la presa in carico di situazioni con fragilità garantendo un sostegno educativo per la realizzazione di percorsi formativi. -contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE COMUNE DAI 3 AI 14 ANNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale, i docenti coordinatori dei dipartimenti e i docenti coordinatori di classe che curano il curricolo verticale dell'Istituto. E' questo l'ambito in cui si cimenteranno maggiormente i docenti nel tentativo di organizzare e presentare i saperi, cogliendo finalità formative e obiettivi

coordinati in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno in termini di abilità, conoscenze, competenze, comportamenti. AZIONI DA PROMUOVERE - Scambi di informazioni per un'adeguata conoscenza del percorso formativo dell'alunno E' questa una misura già praticata ma la si vuole perfezionare e sburocratizzare attraverso precisi accordi sui criteri di compilazione delle stesse informazioni che talvolta risultano difficilmente interpretabili soprattutto in occasione di casi che presentano particolari necessità; saranno predisposte apposite schede di passaggio anche per agevolare la formazione delle classi (segnalazioni di compatibilità, incompatibilità tra alunni, comportamenti etc..) - Progetti accoglienza e inserimento: Organizzazione di visite e di percorsi formativi comuni da realizzare nelle scuole di accoglienza per facilitare un passaggio senza fratture e permettere agli alunni la conoscenza dei nuovi ambienti - Progettazione di momenti di lavoro laboratoriale comune - Organizzazione di open day per le famiglie e di incontri finalizzati alla conoscenza dell'organizzazione scolastica - Incontri tra docenti Per rendere proficui gli scambi di cui sopra si rende, altresì necessario che i docenti incontrino, attraverso momenti formalizzati, i colleghi dei diversi ordini e instaurino con loro forme di colloquio professionale mirato ed orientato alla delineazione di precisi progetti di intervento. Tali incontri sono molto utili ad armonizzare progressivamente strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento ma anche a formare le classi in maniera eterogenea. Attraverso gli incontri, inoltre, i docenti potranno, via via, risalire a livelli di interazione più elevata; -Gruppi di lavoro unitari Sul piano operativo saranno designati per ogni scuola tre docenti che dovranno far parte del gruppo di lavoro unitario. -Scambi di materiali didattici -Compilazioni di schede e griglie di osservazione - Trasmissione dei fascicoli personali - Passaggio di informazioni e condivisione di criticità per suggerire modalità di governo e soluzione Valutazione - Impostazione comune del problema della valutazione

	attraverso criteri concordati per stimolare, orientare e valorizzare gli interessi e l'impegno degli alunni. Si ritiene che in questo modo la valutazione potrebbe permettere di evitare le fratture e le sfasature tra i diversi gradi di scuola e consentire agli allievi di superare senza problemi le inevitabili difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Fondamentale si pone la creazione di rubriche valutative e descrittori di livelli di competenza condivisi tra i diversi ordini di scuola .
Risultati attesi	-Innalzare il successo formativo degli alunni all'interno dei cicli della scuola di base - Garantire continuità all'interno dei percorsi scolastici attraverso un curricolo verticale con condivisione di obiettivi, competenze e attività - Costruire con i docenti dei tre gradi di scuola il processo di valutazione attraverso criteri e strumenti comuni condivisi - Valorizzare, in una prospettiva di continuità, non solo la dimensione educativa ma anche quella orientativa attraverso un percorso di orientamento trasversale ai tre gradi di scuola

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti dell'Istituto e gruppo di lavoro costituito dai docenti funzioni strumentali, docenti del Nucleo interno di valutazione e docenti coordinatori dei dipartimenti e di classe.
Risultati attesi	-Formazione e aggiornamento dei docenti: i docenti dell'Istituto seguiranno un percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive -Pratiche didattiche innovative: nella pratica didattica i docenti si impegneranno ad affiancare ed integrare la didattica trasmissiva con metodologie sempre più interattive, laboratoriali ed inclusive, atte ad incrementare la capacità di collaborazione degli alunni attraverso forme di cooperative learning, di tutoraggio. -Condivisione di buone pratiche: i docenti di intersezione/interclassi/dipartimenti si confronteranno e condivideranno, al termine di ogni anno scolastico, alcune buone pratiche svolte e sperimentate nelle classi. -Ambienti didattici innovativi: l'adesione al Piano 4.0, previsto dal PNRR, e al Pon Fesr "Ambienti didattici educativi per la scuola dell'infanzia" consentirà alla Scuola di trasformare le proprie aule in ambienti didattici innovativi. Lo spazio di apprendimento, già definito da M. Montessori "maestro" e da L. Malaguzzi "terzo educatore", è un luogo che influenza in modo significativo l' insegnamento e l'apprendimento e contribuisce allo star bene a scuola. Realizzeremo aule gradevoli, colorate, in cui il setting tradizionale viene sostituito da un'organizzazione modulare degli spazi e degli arredi, dalla pluralità di strumenti, anche digitali. Il concetto di ambiente si interconnette, così, all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. -Monitoraggio dei livelli di apprendimento e dei risultati a

distanza: i livelli di apprendimento in italiano, matematica, inglese, rilevati internamente con prove per classi parallele e gli esiti conclusivi dell'Esame di Stato saranno analizzati e confrontati con i dati esterni provenienti dalla restituzione INVALSI. Il monitoraggio, inoltre, riguarderà anche gli esiti di apprendimento a distanza, con particolare riguardo agli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza in uscita degli alunni

-Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e in particolare degli alunni BES nell'ottica della continuità e dei risultati a distanza

-Innalzamento dei livelli delle prove Invalsi (potenziamento dei livelli 4 e 5)

-Potenziamento delle competenze trasversali quali : imparare ad imparare, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità

-Sviluppo del pensiero critico e creativo, dei processi di metacognizione, delle competenze dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società

-Promozione della diversità come ricchezza nell'ottica dell'inclusione di tutti (alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico-culturale)

Percorso n° 3: Per una scuol@ digitale

Le competenze digitali sono un universo di abilità tecnologiche – definite anche digital hard skills - e di digital soft skills che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo software

per l'intelligenza artificiale passando per competenze più di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali: dalla tutela dei propri dati, alla netiquette nell'uso dei social media; dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di contenuti digitali. Non sono una scatola chiusa, ma cambiano continuamente con l'evolversi delle tecnologie e cambieranno anche con il passare del tempo, perché oltre all'"alfabetizzazione digitale", l'Unione Europea ha cercato di darne una definizione standard descrivendole come "abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". Fondamentale è il potenziamento di competenze delle discipline STEM.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unita' di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola

Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni

Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico

---

Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

---

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unita' di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa

---

Continuita' e orientamento

Promuovere la continuita' tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalita', obiettivi e attivita' in continuita'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire le relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale, le associazioni e realta' del territorio.

Attività prevista nel percorso: Una scuola 4.0 (coding-STEM)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il responsabile dei percorsi è il dirigente scolastico coadiuvato dall'animatore digitale e dal Team digitale. Tutti i docenti sono coinvolti nella realizzazione di attività mirate a rendere gli alunni più consapevoli dell'uso di internet e finalizzate allo sviluppo del pensiero creativo, logico e divergente e al potenziamento delle competenze digitali in relazione alla realizzazione della Didattica Digitale Integrata attraverso l'uso di piattaforme dedicate e di ambienti cloud. La scuola deve impegnarsi a: Progettare e attivare percorsi interdisciplinari

	nelle scuole primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Realizzare accordi di rete per la promozione di attività innovative digitali come, per esempio, la rete di robotica educativa. VALUTAZIONE Durante il momento della valutazione si guarderanno i seguenti comportamenti: Diminuzione del numero di segnalazioni di comportamenti scorretti da parte degli alunni. Numero degli alunni che sono in grado di utilizzare gli strumenti elettronici per attività di base. Numero degli alunni capaci di svolgere attività di problem solving attraverso l'utilizzo del computer. Numero degli alunni capaci di entrare in rete in maniera consapevole. AZIONI PREVISTE: Realizzare progetti attraverso l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e/o con tematiche di educazione alla cittadinanza. Promuovere maggiore autonomia da parte degli alunni nell'utilizzo degli strumenti digitali e nell'applicare sequenze digitali apprese. Potenziare l'utilizzo delle competenze digitali degli alunni attraverso l'uso di dispositivi e attività di programmazione e di coding
Risultati attesi	La scuola costituisce quell'ambiente di apprendimento in cui gli alunni imparano a conoscere l'alfabeto dell'innovazione didattica-digitale attraverso attività specifiche come: · L'ora del codice: attività per lo sviluppo del pensiero computazionale (giocando con Scratch); · la robotica (educativa) per utilizzare alcuni mediatori didattici, i robot, per imparare a pensare in modo creativo, per sviluppare il pensiero divergente, logico e critico; · l'uso consapevole di internet per la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo; · lo sviluppo del pensiero creativo; · l'utilizzo del metodo scientifico nella pratica quotidiana Risultati attesi

- Potenziare gli apprendimenti e le competenze nel rispetto della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita

Attività prevista nel percorso: Orientare al Futuro: Inclusione e Innovazione per una Scelta Consapevole

Descrizione dell'attività	Le attività didattiche sono basate sul principio della personalizzazione dell'insegnamento, in modo da porre al centro le esigenze delle studentesse e degli studenti, tramite attività di orientamento e tutoraggio in coerenza con le Linee guida per l'orientamento e attività di supporto alle famiglie. Verrà promossa una didattica innovativa e laboratoriale, con l'introduzione di nuove metodologie, attività anche durante la sospensione delle lezioni, orari più flessibili, potenziamento delle competenze di base e trasversali. Attraverso attività di orientamento strutturate, il progetto

	intende fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle diverse opportunità offerte dalla scuola secondaria di II grado, favorendo una scelta consapevole basata sulle proprie attitudini, interessi e aspirazioni. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie, che saranno parte integrante del processo di orientamento, partecipando a incontri formativi che le renderanno più consapevoli delle possibilità offerte dal sistema educativo e del ruolo determinante che possono giocare nella scelta del futuro scolastico dei propri figli. Inoltre, sarà fornito un supporto specifico agli studenti che manifestano segnali di disagio, attraverso moduli mirati al recupero delle abilità di base e al potenziamento delle competenze trasversali, fondamentali per affrontare con successo il passaggio alla scuola superiore. Le metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti e l'utilizzo di strumenti digitali, permetteranno agli studenti di sviluppare fiducia in sé stessi e di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I docenti coordinatori di classe, i docenti funzioni strumentali

	per la continuità e la valutazione degli alunni, i docenti curriculari
Risultati attesi	trasformare il momento dell'orientamento scolastico da una fonte di incertezza a un'opportunità di crescita, accompagnando ogni studente verso una scelta formativa che ne rispecchi le capacità e le aspirazioni, prevenendo al contempo fenomeni di dispersione e abbandono.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E INNOVAZIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività	Le attività didattiche si pongono la finalità di intervenire in modo proattivo nella prevenzione della dispersione scolastica, affrontando quelle situazioni in cui iniziano a emergere segnali di disagio tra gli studenti di s. secondaria di 1° grado, come scarso rendimento, frequenza irregolare e mancanza di motivazione. Tali segnali, spesso sottovalutati, rappresentano le prime avvisaglie di un possibile abbandono scolastico, un fenomeno che può avere conseguenze profonde e durature sul futuro educativo e professionale degli studenti. L'intervento proposto mira a riconoscere e affrontare tali situazioni prima che diventino croniche, agendo su più fronti per ridurre il rischio di dispersione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I docenti coordinatori di classe s. secondaria di 1° grado. I docenti responsabili delle azioni didattiche da realizzare in orario extracurriculare.
Risultati attesi	INNOVA punta non solo a migliorare le competenze didattiche, ma anche a curare e valorizzare la dimensione emotiva e sociale dell'esperienza educativa, costruendo un percorso personalizzato che accompagni ciascuno studente verso il successo. Saranno promossi apprendimenti individualizzati attraverso interventi mirati, insieme alla valorizzazione della creatività e dell'espressività nell'arte, nella musica e nello sport, per garantire un coinvolgimento attivo degli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si propone di: costruire una comunità collaborativa, nella quale gli studenti imparino ad essere persone competenti, critici e consapevoli all'interno della comunità scolastica e della società; innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'uso delle tecnologie e strategie e metodologie innovative. Si intende così: trasformare la classe favorendo lo sviluppo in senso democratico delle dinamiche di gruppo; promuovere processi didattici innovativi che utilizzino le tecnologie digitali; implementare metodologie e strategie didattiche. Nell'Istituto si utilizzeranno le seguenti strategie didattiche: apprendimento partecipato, apprendimento differenziato, cooperative learning, peer to peer, laboratorio di coding e robotica educativa, didattica inclusiva. Anche la presenza della Lavagna Digitale e delle digital board in tutte le classi consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, la tecnologia digitale incorporata e il collegamento a internet associato alla LIM consente di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte ad allargare i confini spaziali e temporali dell'aula. In sintesi il percorso che proponiamo intende coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica, che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web e realizzare ambienti didattici innovativi capaci di superare il tradizionale setting dell'aula tradizionale per accompagnare gli alunni alla maturazione delle competenze cognitive, ma anche alla consapevolezza della propria sfera emotiva: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) .

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto mira a creare un ambiente di apprendimento favorevole alla valorizzazione di ogni studente attraverso l'osservazione e il monitoraggio degli alunni nelle classi-ponte. Obiettivo del progetto è la creazione di gruppi classe equilibrati al fine di garantire ad ogni alunno un ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita adeguato attraverso:

-un raccordo maggiore tra i Docenti dei diversi ordini di scuola rispetto sia ai traguardi di competenze da perseguire per ogni anno di corso, sia alla progettazione di Unità di apprendimento, caratterizzate da percorsi metodologici cooperativi e innovativi

- il potenziamento della continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e consolidare/potenziare la continuità verticale costruita anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione (curricolo verticale di Istituto)

- la promozione dell'orientamento finalizzato al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita attraverso attività volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; nella Scuola Secondaria di primo grado, promozione di attività orientative di informazioni che, nel corso del triennio, guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio.
L'orientamento inizia fin dai primi anni e, non solo come guida alle scelte relative all'ambito scolastico, ma come guida agli alunni, nel costruire un progetto e un percorso di vita, in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà. Si tratta, quindi, di orientamento non solo alla scuola e al lavoro futuro ma, in modo più ampio, alla vita.

VALUTAZIONE

L'emanazione del decreto 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida relative a "Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale alla scuola primaria" ha chiesto un lavoro di innovazione nella pratica valutativa, indirizzato a concepire la valutazione, come un "dare valore" e quindi a prediligere il valore formativo della stessa.
In questa direzione si tratta di intendere la valutazione non come il segmento finale di una serie di operazioni, ma come un insieme di "processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento".
Si tratta dunque di valutare per far apprendere e per adattare l'insegnamento ai bisogni

educativi concreti degli alunni ai loro stili di apprendimento.
La stretta correlazione tra valutazione e progettazione rende necessaria una revisione dei curriculi finalizzata all'individuazione delle priorità e degli nuclei fondanti. Mentre il lavoro sulla valutazione periodica e finale è in larga misura pratica condivisa dalla totalità dei docenti, resta da implementare maggiormente la modalità della valutazione in itinere, soprattutto attraverso la restituzione di feedback agli studenti volti al continuo miglioramento e alla promozione dell'autovalutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si è avviato da tempo nell'utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica. La presenza della Lavagna Digitale in tutte le classi ha consentito di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, la tecnologia digitale incorporata e il collegamento a internet associato alla LIM permette di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte ad allargare i confini spaziali e temporali dell'aula. Di recente, grazie alla Missione #4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la Scuola ha potuto potenziare il proprio laboratorio di robotica con nuovi robot e strumentazione per la realtà aumentata. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'adesione al Piano 4.0, previsto dal PNRR, consentirà alla Scuola di trasformare le proprie aule in ambienti didattici innovativi. Lo spazio di apprendimento, già definito da M.Montessori "***maestro***" e da L. Malaguzzi "***terzo educatore***", è un luogo che influenza in modo significativo l'insegnamento e

l'apprendimento e contribuisce allo star bene a scuola. Realizzeremo aule gradevoli, colorate, in cui il setting tradizionale viene sostituito da un'organizzazione modulare degli spazi e degli arredi, dalla pluralità di strumenti, anche digitali. Si tratta di abbracciare una nuova visione pedagogica che, mettendo al centro i discenti come principali partecipanti, è sensibile alle differenze individuali, valorizza l'inclusione, la natura sociale dell'apprendimento, crede nel ruolo cruciale che le emozioni hanno nel raggiungimento dei risultati. Il concetto di ambiente si interconnette, così, all'idea di " **ecosistema di apprendimento**", formato dall'incrocio di luoghi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione e le metodologie didattiche. Per questo affiancheremo le nuove soluzioni e le nuove strumentazioni ad un adeguato percorso formativo dei docenti, perché la didattica trasmissiva sia sostituita e/o integrata da metodologie sempre più interattive, laboratoriali, inclusive.

Idea del progetto è di realizzare un ambiente laboratoriale sia come luogo di trasmissione dal maestro all'allievo, sia come luogo di sperimentazione, scoperta e condivisione. La visione è quella di promuovere lo sviluppo della creatività, attraverso le attività di STEM e una didattica verticale efficace, partendo dalla Scuola Primaria fino alla Secondaria di Primo Grado. Il laboratorio STEM fornisce un valido supporto per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e di collaborazione, delle capacità di problem solving e di pensiero creativo fondamentali per la formazione. Al laboratorio STEM si uniscono parallelamente le metodologie didattiche e di apprendimento incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IL FUTURO IN CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito dell'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di trasformare tutte le aule delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria (n.10) e dell'intero ciclo di Scuola Secondaria di primo grado (n.18) in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da un'organizzazione modulare degli arredi e dalla pluralità di strumenti digitali. Tenendo a riferimento i 7 principi dell'apprendimento Ocse e le riflessioni dell' UNESCO su "ambiente di apprendimento intelligente", intendiamo dare alla nostra Scuola una nuova anima pedagogica che sappia mettere al centro dell'apprendimento i discenti come principali partecipanti, che sia sensibile alle differenze individuali, valorizzi l'inclusione, la natura sociale dell'apprendimento, creda nel ruolo cruciale che le emozioni e le motivazioni hanno nel raggiungimento dei risultati. Il progetto sarà volto all'acquisizione di arredi e attrezzature digitali versatili e software che andranno ad integrare quelli già esistenti. La scuola Primaria, organizzata in tre plessi, dispone di aule già dotate di Digital Board e connessione Internet in modalità cablata e wireless. Con i fondi a disposizione si intende innovare gli ambienti delle classi quarte e quinte. Gli alunni beneficeranno di nuovi spazi che

consentiranno di coniugare la tradizionale metodologia della lezione frontale con l'acquisizione di competenze tramite soluzioni digitali di ultima generazione. La scuola Secondaria di I grado presenta aule ampie e luminose; i banchi, tutti a postazioni singole, già permettono la rimodulazione del setting, passando dalla disposizione frontale, al partecipato, al cooperativo o di discussione. Per rendere ulteriormente flessibile la configurazione, sostituiremo le attuali cattedre con tavoli mobili, facilmente posizionabili in punti differenti dell'ambiente, a seconda della funzione svolta dal docente nelle varie fasi dell'attività didattica. Allestiremo con sedute morbide e colorate un angolo relax o spazio informale. Doteremo ciascun ambiente di un angolo del thinkering, dove l'alunno/a potrà sperimentare la propria creatività con vari tipi di materiali e Kit di robotica LEGO SPIKE, che andranno a potenziare quelli già in uso. Sarà dato ampio spazio al Pubblic Speaking e al Digital Storytelling e ogni ambiente avrà uno spazio dedicato alla registrazione di podcast e video. L'attuale strumentazione digitale, costituita da una Digital touch board, un notebook ad uso dei docenti, connessione internet, ambiente virtuale, cloud e suite di applicazioni Google (GSuite for Education), sarà trasformata in un vero "tappeto digitale", arricchito con software per la promozione della scrittura e della lettura, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento della robotica, per la realizzazione di contenuti originali. Ogni ambiente sarà servito di n. 3 dispositivi digitali (tablet) ad uso degli alunni, che saranno posti su carrelli mobili (1 carrello ogni 20 dispositivi) per la ricarica e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Un dispositivo basato sul principio BYOD consentirà l'utilizzo sicuro anche di eventuali device degli studenti e la condivisione dei contenuti, mantenendo un pieno controllo da parte dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Progetto: Sciences beyond limits

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Saranno potenziati i laboratori di informatica, biologia e robotica attraverso l'acquisizione di strumenti che consentano la modularità delle azioni didattiche coinvolgendo anche le aule delle classi. La scelta degli strumenti è stata operata anche tenendo conto delle limitazioni sanitarie sorte in questi ultimi anni scolastici. Inoltre, gli strumenti possono essere integrati con le LIM e Schermi interattivi. Le metodologie impiegate saranno di carattere laboratoriale e coinvolgeranno gran parte delle discipline curriculari in progettazioni trasversali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/11/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	16

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	112

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività con il supporto dell' animatore digitale all'interno della scuola, consistenti in formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate con soluzioni e strategie metodologiche da realizzare nelle classi con gli alunni.

Progetto: CresciAMO con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'intero progetto formativo includerà attività laboratoriali di formazione sul campo e la costituzione di una Comunità di buone pratiche in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento del PNRR.

Importo del finanziamento

€ 64.887,23

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM AND PLAY

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Questa forma di investimento prevede due diversi tipi di intervento. Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Saranno coinvolti gli alunni di tutti i 3 ordini di scuola. Nella s. dell'Infanzia le nuove metodologie permetteranno di attuare occasioni di scoperta toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti; saranno favorite funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici. Anche nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado le nuove metodologie saranno messe in atto dai docenti per insegnare attraverso l'esperienza, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, favorendo lo sviluppo anche di una didattica inclusiva e promuovendo lo sviluppo della creatività, della curiosità e dell'autonomia degli alunni in ambito di attività laboratoriali. Insegnare attraverso l'esperienza permetterà di sviluppare il pensiero critico e creativo e saranno favorite la didattica inclusiva, lo sviluppo della creatività e della curiosità, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Le azioni formative saranno svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse.

Importo del finanziamento

€ 112.118,52

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Orientare al Futuro: Inclusione e Innovazione per una Scelta Consapevole

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto Orientare al Futuro ha come obiettivo principale la prevenzione della dispersione scolastica, con un'attenzione specifica all'orientamento e alla guida degli studenti nella delicata fase di transizione verso la scuola secondaria di II grado. Il passaggio tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado rappresenta un momento critico per molti giovani, che può aggravare situazioni di disagio già presenti, come scarso rendimento, frequenza poco assidua e mancanza di motivazione. Spesso, l'incertezza riguardo al proprio futuro scolastico e professionale, insieme a una scelta non consapevole della scuola superiore, può contribuire all'abbandono scolastico o a un percorso di studi non adeguato alle reali potenzialità e inclinazioni degli

studenti. Per questo motivo, il progetto Orientare al Futuro si pone come uno strumento chiave per affiancare gli studenti e le loro famiglie in questa importante fase di orientamento, offrendo un supporto personalizzato che miri non solo al recupero delle competenze di base, ma anche alla promozione di una scelta scolastica ponderata e informata. Attraverso attività di orientamento strutturate, il progetto intende fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle diverse opportunità offerte dalla scuola secondaria di II grado, favorendo una scelta consapevole basata sulle proprie attitudini, interessi e aspirazioni. Il progetto Orientare al Futuro prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie, che saranno parte integrante del processo di orientamento, partecipando a incontri formativi che le renderanno più consapevoli delle possibilità offerte dal sistema educativo e del ruolo determinante che possono giocare nella scelta del futuro scolastico dei propri figli. Inoltre, sarà fornito un supporto specifico agli studenti che manifestano segnali di disagio, attraverso moduli mirati al recupero delle abilità di base e al potenziamento delle competenze trasversali, fondamentali per affrontare con successo il passaggio alla scuola superiore. Le metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti e l'utilizzo di strumenti digitali, permetteranno agli studenti di sviluppare fiducia in sé stessi e di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. In sintesi, Orientare al Futuro si propone di trasformare il momento dell'orientamento scolastico da una fonte di incertezza a un'opportunità di crescita, accompagnando ogni studente verso una scelta formativa che ne rispecchi le capacità e le aspirazioni, prevenendo al contempo fenomeni di dispersione e abbandono.

Importo del finanziamento

€ 74.988,14

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

Progetto: INNOVA - INCLUSIONE E INNOVAZIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il progetto INNOVA - INCLUSIONE E INNOVAZIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO- si pone l'obiettivo di intervenire in modo proattivo nella prevenzione della dispersione scolastica, affrontando quelle situazioni in cui iniziano a emergere segnali di disagio tra gli studenti, come scarso rendimento, frequenza irregolare e mancanza di motivazione. Tali segnali, spesso sottovalutati, rappresentano le prime avvisaglie di un possibile abbandono scolastico, un fenomeno che può avere conseguenze profonde e durature sul futuro educativo e professionale degli studenti. L'intervento proposto mira a riconoscere e affrontare tali situazioni prima che diventino croniche, agendo su più fronti per ridurre il rischio di dispersione. Il progetto si fonda sull'idea che il successo scolastico non dipenda esclusivamente dalle competenze cognitive, ma anche da una serie di fattori socio-emotivi e motivazionali, che possono influenzare in modo determinante l'esperienza scolastica degli studenti. La mancanza di coinvolgimento, l'isolamento e le difficoltà personali sono spesso alla base di un allontanamento progressivo dalla scuola. Attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative e un'attenzione personalizzata, INNOVA si propone di creare un ambiente inclusivo in cui ogni studente possa sentirsi valorizzato e sostenuto. L'obiettivo è identificare tempestivamente eventuali difficoltà, promuovendo percorsi di recupero e potenziamento che stimolino motivazione e interesse per l'apprendimento, favorendo al contempo il benessere scolastico. INNOVA punta non solo a migliorare le

competenze didattiche, ma anche a curare e valorizzare la dimensione emotiva e sociale dell'esperienza educativa, costruendo un percorso personalizzato che accompagni ciascuno studente verso il successo. Saranno promossi apprendimenti individualizzati attraverso interventi mirati, insieme alla valorizzazione della creatività e dell'espressività nell'arte, nella musica e nello sport, per garantire un coinvolgimento attivo degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	169.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	169.0	0

Approfondimento

Uno degli obiettivi del PNRR è quello di garantire l'alfabetizzazione tecnologica per tutti gli studenti.

Si tratta sicuramente di una tematica importante, soprattutto dopo il lungo periodo di DAD in cui ci ha costretto il lockdown. Le risorse del PNRR permetteranno al nostro Istituto di offrire servizi più sicuri ed efficienti grazie al cloud e di fornire informazioni veloci e chiare attraverso un nuovo sito web accessibile ed efficace. Questo rappresenta un importante passo avanti per portare la transizione digitale anche nel mondo della scuola, con benefici per personale scolastico, studenti e genitori: la scuola potenzia e semplifica il lavoro della segreteria, velocizzando le comunicazioni con

le famiglie e fornendo informazioni con maggiore trasparenza e accessibilità.
Inoltre, la linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0", che coinvolge tutte le scuole statali, mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali. L'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della "linea di investimento 1.4 ", con le quali saranno potenziate le dotazioni delle classi e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio.

La scuola progetterà azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee con le famiglie, le comunità locali, il volontariato ma anche il terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. Sarà possibile anche creare reti con altre scuole.

Nello specifico, ad esempio, sarà necessario:

- Potenziare le competenze di base a partire dalla scuola primaria con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse.
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio.
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

La scuola si propone, inoltre, di rafforzare la costituzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio. La scuola predisporrà una progettazione che si caratterizza non come un intervento occasionale e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti.
La scuola intende anche sviluppare, eventualmente anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Il coinvolgimento eventuale degli enti del Terzo settore avverrà attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Aspetti generali

L' **IMPRONTA** che **LASCI** sarà il **TUO FUTURO**

decidi i passi con cui camminare

rifletti bene su quello che fai.

Riceverai tanto se tanto darai.

da "La tua impronta sulla Terra"

di Laura Poncia

Le esperienze vissute negli ultimi anni dalla Scuola e dal Mondo intero ci pongono di fronte a nuove e difficili sfide, che hanno bisogno di guide motivate, pronte a cogliere il senso di una ripartenza che non consiste nel facile ritorno al passato, ma che sappia offrire alle future generazioni nuovi paradigmi culturali, dando loro la speranza e il piacere della costruzione del futuro.

Per questo riteniamo sia importante ripensare alla Scuola come ambiente in cui gli studenti si preparino ad affrontare le sfide sociali e personali della vita e, al tempo stesso, sentano di poter soddisfare i loro bisogni di appartenenza, di accudimento e riconoscimento del proprio valore.

La relazione è alla base dello sviluppo umano, fin dai primi anni di vita; il sentirsi accudito promuove un senso di sicurezza che permette ad ogni soggetto di levarsi dalla "base sicura" delle figure di riferimento e spingersi alla ricerca e alla scoperta del mondo che lo circonda (D. Siegel 2001). La Scuola va costruita, dunque, come ambiente di socialità intesa come "caring", in cui prendersi cura l'uno dell'altro, dove conoscersi, condividere, cooperare e riconoscersi come persone di cui fidarsi, per apprendere con più efficacia e significatività; dove sviluppare una relazione di CURA e di sostegno (essere vicini, fare sponda, senza intrusione; ascoltare attivamente; dialogare in modo aperto e tenere vivo il dialogo sempre) nel rispetto e nella valorizzazione dell'individualità del singolo.

In ambienti didattici innovativi, progettati e realizzati anche sulla base dell' esperienza della didattica digitale integrata, capaci di superare il tradizionale setting dell'aula tradizionale, gli alunni saranno guidati alla maturazione delle competenze cognitive, ma anche alla consapevolezza della propria sfera emotiva e allo sviluppo dell'amicalità, della stabilità emotiva, dell'apertura mentale. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che sarà perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. Insegneremo ai bambini e ai giovani, inoltre, ad essere protagonisti di un

cambiamento, ad abitare il Mondo in un modo nuovo, con la certezza che un altro Mondo non c'è.
A partire dai temi della sostenibilità, della protezione dell'ambiente e della CURA della casa comune, si stimolerà la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale, che riconosce il valore di obiettivi comuni, quelli dell' Agenda 2030, per generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.

A partire dall'a.s.2022-2023 la scuola ha deciso di investire sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.
Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per crescita e la formazione: la riduzione delle diseguaglianze, la lotta al cambiamento climatico e alla disparità di genere, per citarne solo alcuni. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione, rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell'odio, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.
In ultimo non mancherà l'attenzione all'accoglienza e all'inclusione che ha sempre caratterizzato il nostro Istituto. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.
I progetti curriculari ed extracurriculari del nostro Istituto avranno come filo conduttore l'educazione allo sviluppo sostenibile che è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030:
"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile" .
Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti attivi del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale e la sostenibilità economica e per costruire una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale che globale.

Partendo dal presupposto che la vision della Scuola sia quella di una "Comunità d'Apprendimento" che guardi allo sviluppo della Dimensione Europea in una prospettiva di "Long life Learning" e al contempo al riconoscimento del Valore della Diversità mediante il rifiuto di ogni forma di discriminazione anche di genere e il potenziamento di pratiche inclusive, l'offerta formativa e la progettazione curricolare della scuola mirano:

- a rendere coerenti i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per
il Curricolo con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza;

- a perseguire un miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità attraverso il potenziamento della flessibilità didattica, di attività di recupero e potenziamento anche in considerazione delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento; si continueranno a mettere in atto specifici interventi finalizzati al potenziamento dell'Italiano, della Matematica e della Lingua Inglese.

-a finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

-a potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extraeuropei anche attraverso la promozione di scambi culturali o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, la realizzazione di specifici eventi mirati all'approfondimento delle suddette tematiche attraverso l'uso di strumenti alternativi;

- a potenziare le competenze nella pratica e cultura musicale, artistico-visivo, linguistico-creativo e teatrale performativo, di cui al "Piano delle Arti" D.Lgs 60/17 ;

-a potenziare comportamenti responsabili non solo attraverso percorsi di Educazione Civica ma anche in modo trasversale, così da rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente (sostenibilità nelle sue tre dimensioni ovvero quella economica, sociale ed ecologica), e il senso di appartenenza alla comunità, prevenendo, prima ancora che contrastando, episodi di bullismo e cyber bullismo;

- a migliorare le competenze sociali e civiche rafforzando lo spirito di imprenditorialità attraverso la creazione di percorsi virtuosi basati sui temi della creatività, con particolare riferimento alla musica nella sua dimensione performante ed attraverso la sua verticalizzazione;

-a prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- a potenziare le pratiche inclusive, anche con il supporto del territorio, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di specifiche piattaforme digitali; in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la scuola porrà particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di

disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata, ai sensi della Legge 170/2010 sia alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe per i quali occorre opportunamente intervenire attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

- a realizzare progetti nell'ambito delle attività di Continuità e Orientamento in uscita così come indicato nella legge 107/2015 strutturando un progetto di continuità verticale per consolidare negli studenti la competenza all'orientamento permanente e implementando le attività dei Dipartimenti Disciplinari, il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi, incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia, l'adesione a reti di scuole (di scopo).

- a potenziare le attività sportive anche con finalità orientante In particolare, nella scuola primaria con l'introduzione del docente specialista che opererà nelle classi quinte si svilupperanno processi virtuosi di attenzione alla cura e al benessere del corpo, rafforzando, attraverso l'applicazione delle regole che sottendono ogni attività sportiva, le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti. L'attività motoria sarà inquadrata anche all'interno di un più ampio progetto di Educazione alla Salute che verrà svolto da tutti i docenti della primaria in modo trasversale ed inserito all'interno delle progettazioni quale attività curriculare.

-a potenziare, anche attraverso la formazione dei docenti, le metodologie di insegnamento/apprendimento attive: cooperative learning, peer to peer, problem solving, lavoro di ricerca in piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva e inclusiva: Story telling, Service learning, Educazione scientifica basata sull'investigazione-IBSE, Episodi di Apprendimento Situato-EAS, Debate

-a promuovere attività di formazione continua del personale tenendo conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'UST, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa:

-alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze;

-alle nuove metodologie didattiche (scientifiche e linguistiche), all'uso degli strumenti multimediali e agli ambienti di apprendimento innovativi;

-all'inclusione con particolare riferimento al nuovo PEI. I docenti già formati procederanno ad una formazione peer to peer rivolta a tutti i colleghi interessati;

-alle responsabilità inerenti alla funzione docente con particolare attenzione alla trasparenza e alla privacy;

-alla sicurezza: per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze anche in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA A. MORO	BAAA82801C
STATALE 100	BAAA82802D
VIA SORIA	BAAA82803E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MAZZINI - 1 CD. GIOIA	BAEE82801N
VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA	BAEE82802P
VIA A.MORO	BAEE82803Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARANO	BAMM82801L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa si ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e del 2018).
L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale:
nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.
L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" si propone di integrare in itinere il proprio Curricolo organizzando:
-Attività di formazione di D.S. e docenti
-Attività di Autoformazione
-Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali)

-Condivisione collegiale e redazione del Curricolo verticale
-Delineazione di Competenze e Profilo al Termine del 1° ciclo
-Costituzione di gruppi (tra i 3 segmenti) guidati dai componenti dello Staff per confrontarsi sulle competenze in uscita nei diversi ordini scolastici
-Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento
-Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari
-Organizzazione di Laboratori Verticali con docenti dei 3 segmenti
-Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CARANO - MAZZINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A. MORO BAAA82801C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: STATALE 100 BAAA82802D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SORIA BAAA82803E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAZZINI - 1 CD. GIOIA BAEE82801N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA BAEE82802P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA A.MORO BAEE82803Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARANO BAMM82801L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità e della contitolarità dell'insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Pertanto a tale insegnamento sono dedicate **33 ore annuali** ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline e le competenze acquisite dagli alunni sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica si attua nei vari ordini di scuola dell'Istituto seguendo i criteri :

- della trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, proponendo una modalità organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, educazione alla legalità, educazione alla salute e al benessere, temi legati all'Agenda 2030

- dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni
- della interdisciplinarità dei contenuti e come atteggiamento costante nei docenti nelle fasi di programmazione e attuazione dei percorsi didattici;
- della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale delle diverse discipline che si intersecano nel processo educativo e degli stili d'apprendimento degli alunni.

Approfondimento

L'Orario delle Lezioni per la Scuola dell'Infanzia:

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura".

Il tempo scuola di 40 ore per tutti i plessi, è un tempo disteso in cui le otto ore giornaliere permettono al bambino di vivere serenamente la progettualità educativa potendo giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e in cui si esercita. Le attività pomeridiane consentono di vivere momenti di arricchimento anche attraverso attività di tipo musicale, motorio, artistico, di educazione civica.

Il tempo della mensa assume una forte valenza formativa: il bambino sviluppa il senso civico del controllo del comportamento e delle buone maniere, esercita l'autonomia dei gesti, sperimenta diversamente il senso di gruppo così come si avvia ad una corretta educazione alimentare e promozione della salute come previsto dalle Linee guida per la ristorazione scolastica emanate dal Ministero della salute nel 2010.

Orario delle Lezioni per la Scuola Primaria:

- Plesso Mazzini e Aldo Moro orario settimanale 27 ore SETTIMANA CORTA dal lunedì al venerdì

Un tempo scuola strutturato in questo modo è stato pensato per andare incontro alle attuali esigenze degli alunni e delle famiglie e favorisce un'organizzazione didattica che consente agli alunni di usufruire del tempo occorrente per approfondire interessi personali e culturali. Incrementare il tempo che i bambini trascorrono in luoghi pubblici a contatto con i propri coetanei, in ambienti ricchi di stimoli, contribuisce a migliorare l'approccio dei singoli alle tematiche di carattere sociali, culturali ed educative e la conseguente formazione di un pensiero critico. Per le famiglie i vantaggi investirebbero la sfera affettiva e quella della socializzazione: trascorrere più tempo insieme ai propri figli.

Una novità prevista per l'anno scolastico 2023/2024 nel quadro orario è rappresentata dall''introduzione dell'educazione motoria per gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie da parte di docenti specialisti. Come previsto dalla legge n. 234/2021 l'insegnamento è introdotto per la classe V a decorrere dall'anno scolastico 2022/'23 e per la classe IV a decorrere dall'anno scolastico 2023/'24 come orario aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale che passerebbe da 27 ore a 29 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Il Collegio inoltre definisce che le ore precedentemente utilizzate per l'educazione fisica e sostituite dalle ore di educazione motoria, siano attribuite alla disciplina di matematica del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto approvano lo svolgimento in orario antimeridiano, per l'anno scolastico 2023-2024, dell'educazione motoria delle classi IV e V a tempo normale in aggiunta alle 27 ore settimanali, mentre per le classi IV e V a tempo pieno le attività sono comprese nel tempo scuola delle 40 ore.

- Plesso Villaggio Azzurro orario settimanale 40 ore CON MENSA

L'orario settimanale è di 40 ore e include 27 ore di insegnamenti curricolari, 3 ore di ampliamento, durante le quali si realizzano attività didattiche laboratoriali di approfondimento, e 10 ore di mensa e post mensa, che costituiscono parte integrante del progetto educativo del plesso.

Il nostro modello organizzativo di tempo pieno nasce dall'esigenza di garantire tempi "lunghi e distesi" per l'apprendimento.

Infatti, i bambini e le bambine, in questo "lungo" STARE A SCUOLA,

- possono “IMPARARE AD IMPARARE” con gradualità: i tempi dell’apprendimento sono maggiormente dilatati e consentono a ciascun alunno, secondo la propria modalità , di affrontare i problemi con creatività e di elaborare un personale metodo di studio;

- possono “IMPARARE FACENDO” perché maggiori sono le occasioni di svolgere attività laboratoriali, ricreative ed uscite didattiche che consentono l’apprendimento sul campo;

- possono “VIVERE I MOMENTI LUDICI” della ricreazione e del gioco come spazi di puro divertimento con i coetanei;

- possono “CRESCERE NELLE RELAZIONI” con gli altri: scoprire l’amicizia con i compagni, l’importanza della condivisione delle regole ed il fondamentale valore del gruppo, formato dai coetanei e dagli insegnanti, che insieme diventano una vera e propria comunità educante. Il Tempo scuola più lungo offre, perciò, maggiori opportunità a tutti: promuove le eccellenze e consente di aiutare coloro che sono più “indietro”. Il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e alunni nella relazione educativa e contribuisce a far sentire più a suo agio l’alunno a scuola e crea la condizione per: prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione; promuovere il benessere psico-fisico dell’allievo, agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia. La mensa ha una valenza di pari importanza, rispetto agli altri segmenti del progetto educativo, per far acquisire e/o consolidare corrette abitudini alimentari, per uno sviluppo equilibrato e armonico, in una fase di crescita importante come quella dei bambini della fascia di età che va dai 6 ai 10 anni.

Ecco perché il tempo pieno rappresenta un' organizzazione oraria che permette ai genitori di dedicare più tempo al lavoro... è un vero e proprio progetto educativo che coinvolge tutti, genitori ed insegnanti, nella crescita UNICA ed IRRIPETIBILE dei BAMBINI e delle BAMBINE. La scuola a tempo pieno permette di realizzare più intrecci e scambi tra apprendimenti formali e informali, contando anche su molteplici collaborazioni. Non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare con flessibilità e intelligenza l’intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio. Accanto allo studio e alla ricerca intorno a saperi di base imprescindibili, si valorizzano la conoscenza di sé e del mondo attraverso attività espressive come la musica, le arti plastiche, il teatro e la produzione di video, alimentando l’aspetto culturale e di ricerca di linguaggi tipica dei bambini di questa fascia di età.

Orario delle Lezioni per la Scuola Secondaria di I grado:

- Plesso Carano orario settimanale 30 ore su cinque giorni settimanali

Un tempo scuola articolato in 30 ore con settimana corta consente anche agli alunni della Scuola Secondaria di I grado una distribuzione migliore degli impegni nello studio. La possibilità di una

pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica, inoltre, può rappresentare una corretta risposta al bisogno di molti studenti con particolari fragilità di tempi maggiori di recupero e offrire comunque a tutti la possibilità di riservare i tempi distesi del fine settimana per partecipare ad attività ludico-ricreative, di socializzazione, di interesse personale, di sport o di vita familiare.

Percorso ad indirizzo musicale

La Scuola Secondaria di I grado progetta, a partire dall'a.s. 2022/2023, l'istituzione di percorsi a indirizzo musicale, così come previsto dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale. In coerenza con il curricolo di Istituto, i percorsi si svilupperanno attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica e concorreranno "alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio". L'insegnamento dello strumento, articolato in tre ore pomeridiane settimanali, si svolgerà in orario aggiuntivo rispetto alle trenta ore previste dall'ordinamento vigente, per un totale di novantanove ore annuali, e costituirà parte integrante dell'orario annuale dell'alunna e dell'alunno che si avvarrà di detto insegnamento. I gruppi di alunni saranno suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale (pianoforte, chitarra, sassofono, violino). Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevederanno: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifesteranno la volontà di frequentare i percorsi suddetti, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, che sarà predisposta dalla Scuola.

La richiesta di istituzione dei percorsi ad indirizzo musicale ai sensi dal D.I. n.176 dell'1/07/2022, presso questa scuola, risponde all'esigenza di dotare il curricolo formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline del curricolo della scuola secondaria di primo grado.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un

metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Curricolo di Istituto

I.C. "CARANO - MAZZINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto si articola, attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. I diversi momenti evolutivi dell'apprendimento vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Le principali finalità del curricolo verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

Curricolo in riferimento a:

-Profilo dell'alunno competente (in uscita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

-Traguardi per lo sviluppo delle competenze

-Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (declinati in conoscenze e abilità)

Dal curricolo, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche e strategie più idonee

A partire dalle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2006/962/CE) e dalle Indicazioni Nazionali, l'Istituto individua e articola il curricolo secondo le seguenti Competenze chiave per l'apprendimento permanente:
• competenza alfabetico-funzionale;
• competenza multilinguistica;
• competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
• competenza digitale;
• competenza in materia di cittadinanza;
• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Le Linee Guida della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, hanno portato alla revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni. L'insegnamento trasversale di educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.
La competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).
1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell’identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo di Istituto deve garantire continuità non solo nei contenuti, ma anche negli approcci, nella metodologia e nella strategia didattica che possono essere così sintetizzati:

•valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;

• attuare interventi opportuni nei riguardi delle diversità, per fare in modo che costituiscano un vantaggio per l'apprendimento e non la causa di disuguaglianza ed emarginazione;

• favorire nell'apprendimento l'esplorazione e la scoperta della realtà (centralità del soggetto che apprende);

• incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

• promuovere in ognuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);

• favorire il passaggio dalla concretezza alla simbologia (scuola dell'infanzia);

• collocare il processo di apprendimento in contesti reali e concreti (scuola primaria);

• favorire gradualmente il passaggio dell'apprendimento dal concreto all'astratto (scuola secondaria di primo grado);

• creare motivazione e curiosità per stimolare e favorire l'apprendimento;

• dare spazio all'attività di laboratorio e alla ricerca;

• stimolare gli alunni all'attenzione, alla partecipazione e al protagonismo, intendendo con ciò l'assunzione
responsabile del proprio processo di apprendimento;

• promuovere la consapevolezza del processo cognitivo;

• sviluppare l'intelligenza emotiva.

Finalità trasversali comuni a tutte le discipline

1. Sviluppare la curiosità del conoscere.

2. Sviluppare la creatività ed il sapere divergente.

3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi.

4. Favorire l'autonomia, lo sviluppo di capacità critiche e di pensiero.

5. Favorire la presa di coscienza della propria identità, sia come singola persona sia come membro di una comunità culturale.

6. Sviluppare la capacità di dialogo.

7. Sviluppare la disponibilità ad assumersi responsabilità per la costruzione di una convivenza civile.

Tutte le discipline concorrono alla acquisizione delle competenze chiave definite nel profilo dello studente in uscita dal 1° ciclo, attraverso lo sviluppo delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari e i compiti in situazione ovvero attraverso una didattica per competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Per la progettazione del curricolo si è fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica	Comunicare
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni. Risolvere problemi
4. Competenza digitale	Comunicare. Collaborare e partecipare
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare.

	Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni
6. Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare
7. Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi. Progettare
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Comunicare. Agire in modo autonomo e responsabile

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Si
tiene conto in particolare delle seguenti priorità:
a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese
b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c. Promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale
d. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
e. Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, in particolare promozione di una didattica della scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
f. Attuazione del curricolo trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema, la cittadinanza digitale, nonché un clima di legalità e contrasto a tutte le forme di violenza, incluse il bullismo e il cyberbullismo;
g. Promozione della progettazione interdisciplinare per UDA
L'Istituto, considerato il cambiamento continuo che caratterizza la società odierna, si pone come un microcosmo che su scala locale offre agli studenti diverse opportunità, interazioni, convivenze globali.
In tale contesto l'obiettivo della scuola è quello di formare ogni persona dal punto di vista cognitivo e
culturale, privilegiando: LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA- LA NUOVA CITTADINANZA- UN NUOVO UMANESIMO.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-IN-SINTESI IC CARANO MAZZINI GIOIA DEL COLLE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Le Giornate da ricordare

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto individua, nel corso dell'anno, una serie di Giornate

nazionali ed internazionali, per approfondire riflessioni e attività sui tre nuclei tematici relativi al percorso di Educazione Civica.

Giornate da ricordare relative al primo nucleo tematico "Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà"

- 4 novembre Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate
- 13 novembre Giornata Mondiale della Gentilezza
- 20 novembre Giornata Mondiale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- 3 dicembre Giornata Internazionale delle persone con disabilità
- primo venerdì di febbraio Giornata dei calzini spaiati
- 2 aprile Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'autismo
- 25 aprile festa della Liberazione
- 2 giugno festa della Repubblica

Attraverso il ricordo di queste giornate i piccoli alunni approfondiscono e contestualizzano il senso dell'appartenenza ad una comunità più ampia, basata su regole di convivenza, sul rispetto delle differenze, sulla difesa del valore della Pace, sulla difesa dei diritti dei bambini, sull'importanza del rispetto e della solidarietà per intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. I piccoli alunni imparano a riconoscere i simboli identitari della nazione italiana e dell'Europa e la figura istituzionale del Presidente della Repubblica.

Giornate da ricordare relative al secondo nucleo tematico "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"

- 21 novembre Giornata nazionale degli alberi
- 18 febbraio Giornata del risparmio energetico
- 18 marzo Giornata mondiale del riciclo
- 22 marzo Giornata mondiale dell'Acqua
- 22 aprile Giornata mondiale della terra
- 20 maggio Giornata mondiale delle api

L'educazione ambientale comprende diverse tematiche finalizzate a formare futuri cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. Nel celebrare queste giornate i piccoli alunni approfondiscono la conoscenza dei comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente, la correlazione tra ambiente e salute delle persone, l'importanza di non sprecare le risorse naturali.

Giornate da ricordare relative al terzo nucleo tematico "Cittadinanza digitale"

- 7 febbraio Giornata mondiale per la sicurezza in rete/ Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

In questa giornata si coglierà l'occasione per aiutare i piccoli alunni a riflettere sull'uso moderato delle tecnologie e ad essere consapevoli dell'esistenza di regole di convivenza digitale uguali alle regole della vita reale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale di EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica riportate nel Decreto attuativo n.35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 sancisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'istituzione scolastica definisce il curricolo di educazione civica, avendo come riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo

ciclo di istruzione, nonché con il documento delle Indicazioni nazionali. Per raggiungere questo traguardo è necessario che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità.
La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. L' insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio e ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curricolo è centrato sulle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
Nel curricolo conoscenze e competenze sono in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono insegnati all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per le metodologie fornite e per i

sistemi concettuali che consentono di costruire.

Attraverso attività laboratoriali e cooperative, lavoro con gruppi di livello, compiti di realtà, i docenti favoriscono un approccio alle competenze digitali e civiche. La scuola ha deciso di investire sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per la crescita: la riduzione delle diseguaglianze, la lotta al cambiamento climatico e alla disparità di genere, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.
Già dall'anno in corso la scuola ha posto maggiore attenzione all'educazione ambientale, le alunne e gli alunni verranno educati alla conoscenza e alla tutela del patrimonio ambientale circostante, al rispetto dei beni comuni e ai principi di protezione civile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione"

Il curricolo delle competenze nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto. Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in

continuo cambiamento.

b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;

c) attenzione alla trasversalità;

d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;

e) orientamento;

f) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale). Comuni a tutte le discipline sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Dettaglio Curricolo plesso: STATALE 100

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. “CARANO MAZZINI”

con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012e alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018

PREMESSA

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA DELL’ I C. “CARNO MAZZINI” FA RIFERIMENTO A DOCUMENTI PROGRAMMATICI FONDAMENTALI E AL CURRICOLO ELABORATO DALLA D0TT.SSA FRANCA DA RE, DIRIGENTE TECNICO MIUR USR VENETO, SUL QUALE I DOCENTI DELL’ISTITUTO SI

SONO SPECIFICATAMENTE FORMATI. IL CURRICOLO DELLA DOTT.SSA DA RE È SATO RECEPITO INTERAMENTE CON LA SCELTA DI COMPLETARLO DECLINANDO LE ABILITÀ PER TUTTI E TRE GLI ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

DEL 2012 SOTTOLINEANO L'IMPORTANZA DI UN CURRICOLO VERTICALE PROGRESSIVO E CONTINUO DI CUI LA SCUOLA DELL'INFANZIA È IL PRIMO TASSELLO PROMUOVENDO NEI BAMBINI QUATTRO FINALITÀ:

- IL CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ;
- LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA;
- L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE;
- L'AVVIO ALLA CITTADINANZA.

LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 METTONO AL CENTRO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO GLI ALLIEVI, LE LORO ESIGENZE E LE LORO PECULIARITÀ, IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO.

IL DOCUMENTO "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" DEL 2018 PONE ATTENZIONE

AI TEMI

DELLA CITTADINANZA E DELLA COSTITUZIONE, DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ, ALLE LINGUE, AL PENSIERO MATEMATICO, COMPUTAZIONALE E DIGITALE.

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMPETE PROMUOVERE LE COMPETENZE DI BASE COGNITIVE, EMOTIVE, SOCIALI, CHE STRUTTURANO LA CRESCITA DI OGNI BAMBINO, ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ LABORATORIALI IN FORMA COOPERATIVA E CON L'UTILIZZO DI SVARIATE METODOLOGIE DIDATTICHE.

LA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEL 2018 , INDIVIDUA LE OTTO COMPETENZE CHIAVE INTERCONESSE TRA DI LORO, CHE FAVORISCONO LA CITTADINANZA ATTIVA, L'INCLUSIONE, L'OCCUPAZIONE E PERMETTONO ALLE PERSONE DI PARTECIPARE E INCIDERE SULLA REALTÀ.

NELLA ELABORAZIONE DEL CURRICOLO, ABBIAMO PENSATO AD UNO STRUMENTO AL SERVIZIO DELL'ALLIEVO, CHE LO METTA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE, RAGIONANDO IN TERMINI DI COMPETENZE, ARTICOLATE IN ABILITÀ E CONOSCENZE, COME INDICATO DALLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE.

Allegato:

Curricolo infanzia modificato (2) (2).pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale.

La legge 20 agosto 2019, n. 92(d'ora in avanti legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del ministro siano definite le linee guida per tale insegnamento che individuano "ove non siano già previsti, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché con il documento indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. Inoltre le linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio dei diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. La legge all'art. 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, cosi come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana, contribuire a formare i bambini al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione.

Allegato:

ed. civica 2025 modificato.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MAZZINI - 1 CD. GIOIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria è stato redatto con riferimento alle Competenze Chiave Europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_PRIMARIA_24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ED_CIV_2024_MOD_defin.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CARANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato redatto con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012.

Allegato:

Curriculo Scuola Secondaria di Primo Grado_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella

comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di

alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare

salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando

azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La legge 20 agosto 2019, n. 92(d'ora in avanti legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del ministro siano definite le linee guida per tale insegnamento che individuano "ove non siano già previsti, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché con il documento indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da

perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica 2024 25_secondaria.pdf

Approfondimento

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "CARANO - MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Certificazioni linguistiche per gli alunni e per i docenti

Formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali per gli alunni di s. secondaria di 1° grado e per i docenti

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM AND PLAY

Attività n° 2: Mobilità internazionale

Partecipazione al programma Erasmus+.

Collaborazioni con scuole europee.

Progetti di gemellaggio con il progetto ETWINNING

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: Le metodologie innovative

Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale,

l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

Integrazione di contenuti europei nelle diverse discipline ed utilizzo della metodologia CLIL.

Utilizzo di metodologie didattiche attive e collaborative.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM AND PLAY

Attività n° 4: Le stem a scuola

promuovere lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM AND PLAY

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CARANO - MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)

Saranno realizzati moduli formativi in orario curriculare ed extracurriculare per la promozione delle competenze Stem, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Classificare oggetti e materiali in base ad uno o più attributi

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità e utilizzare simboli per registrarle

-Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro
cambiamenti

- Conoscere le forme geometriche

- Trovare soluzioni a situazioni problematiche nell'esperienza concreta

○ Azione n° 2: PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)

Saranno realizzati moduli formativi in orario curriculare ed extracurriculare finalizzati al potenziamento delle competenze stem e digcom 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.

- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.

- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinare misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle, grafici).

- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.

- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

-Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione facendone un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo
autonomo

-Osservare e descrive lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi.

- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

- Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elaborare semplici modelli.

- Trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

○ Azione n° 3: PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)

Saranno realizzati moduli formativi in orario curriculare ed extracurriculare per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze stem e digcomp

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Muoversi con sicurezza nel calcolo all'interno dei diversi insiemi numerici, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione.

- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi.

- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni.

- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

- Valutare le informazioni su una situazione, riconoscere la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze del contesto sviluppando senso critico.

- Sostenere le proprie convinzioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le

conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

- Riconoscere nell'ambiente che ci circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi
stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali

- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.

- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di
semplici prodotti, anche di tipo digitale.

- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di
sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

- Ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei limiti.

- Sviluppare la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché
dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

-Esplorare e sperimentare in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause.

Azione n° 4: PROGETTO PNRR “Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell’ambito dell’Agenda Sud” di cui al D.M. n. 176/2023 nell’ambito della linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole

secondarie di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle STEM, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline STEM, di motivazione e accompagnamento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: IMPLEMENTAZIONE CURRICOLO DIGITALE

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. È stata definita per la prima volta nel 2006 e, dopo un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio nel 2018, recita come segue:

"La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT). La competenza digitale è dunque essenziale nell'arco della vita e la scuola ha la responsabilità di accompagnare tutti gli studenti verso la sua acquisizione. La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle

studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l'educazione al lifelong learning. Nella compilazione del curricolo digitale verticale del nostro Istituto, per ogni biennio, vengono rispettate le cinque aree delle competenze e le ventuno competenze specifiche perseguite, tenendo conto di quanto esplicitato del DigComp 2.2. Nell'ambito del DM65 del 2023, gli interventi sono stati finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti al fine di promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. L'adesione al DM66 del 2023, in cui sono stati impegnati i docenti, ha permesso l'attuazione di progetti di formazione sulla transizione digitale in coerenza con il quadro di riferimento sulle competenze digitali dei cittadini e tutte le attività sono state direttamente documentate tramite l'apposita piattaforma "Scuola Futura".

Il curricolo del nostro Istituto si sviluppa verticalmente per porsi in continuità tra i diversi ordini di scuola e orizzontalmente per favorire l'interdisciplinarietà.

Comprende una sezione dedicata alla scuola dell'infanzia (pur non essendo obbligatoria) poiché la stessa si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a cinque anni. La familiarità con le TIC mediata dal docente contribuisce al passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, dall'imitazione all'intenzione.

Il Curricolo è strutturato:

• per bienni: si tratta di una scansione temporale indicativa e non rigida. Alcune competenze ed attività si ripetono nei bienni, perché nello sviluppo della competenza cambia il livello di autonomia degli studenti. Significativo è il terzo biennio, che aggancia fortemente l'ultimo anno della scuola primaria con il primo della scuola secondaria di primo grado, suggerendo così anche spunti per eventuali azioni di continuità tra i due ordini di scuola;

• secondo le 5 aree del DigComp: anche in questo caso, non può esservi una rigida

separazione.

Alcune competenze ed alcune attività si ripetono tra aree all'interno dello stesso o di diverso biennio, perché nella competenza digitale non avrebbe senso una netta separazione tra le aree;

• per sviluppo di competenza (prima colonna della progettazione): questa proposta vuole aiutare le scuole a tenere presente come una stessa area di competenza può svilupparsi in modo verticale ed orizzontale;

• per attività (seconda colonna della progettazione): si tratta di proposte non esaustive sul "come" la competenza può essere avviata, incrementata e agita;

• per esempi di risorse (terza colonna della progettazione): anche in questo caso, l'intento è quello di suggerire un ventaglio di supporti operativi (software, app, materiali, esempi...) che aiutino i docenti a realizzare attività in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: IMPLEMENTAZIONE CURRICOLO DIGITALE

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. È stata definita per la prima volta nel 2006 e, dopo un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio nel 2018, recita come segue:

“La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT). La competenza digitale è dunque essenziale nell’arco della vita e la scuola ha la responsabilità di accompagnare tutti gli studenti verso la sua acquisizione. La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l’educazione al lifelong learning. Nella compilazione del curricolo digitale verticale del nostro Istituto, per ogni biennio, vengono rispettate le cinque aree delle competenze e le ventuno competenze specifiche perseguite, tenendo conto di quanto esplicitato del DigComp 2.2. Nell’ambito del DM65 del 2023, gli interventi sono stati finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti al fine di promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. L’adesione al DM66 del 2023, in cui sono stati impegnati i docenti, ha permesso l’attuazione di progetti di formazione sulla transizione digitale in coerenza con il quadro di riferimento sulle competenze digitali dei cittadini e tutte le attività sono state direttamente documentate tramite l’apposita piattaforma “Scuola Futura”.

Il curricolo del nostro Istituto si sviluppa verticalmente per porsi in continuità tra i diversi ordini di scuola e orizzontalmente per favorire l'interdisciplinarietà.

Comprende una sezione dedicata alla scuola dell'infanzia (pur non essendo obbligatoria) poiché la stessa si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a cinque anni. La familiarità con le TIC mediata dal docente contribuisce al passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, dall'imitazione all'intenzione.

Il Curricolo è strutturato:

• per bienni: si tratta di una scansione temporale indicativa e non rigida. Alcune competenze ed attività si ripetono nei bienni, perché nello sviluppo della competenza cambia il livello di autonomia degli studenti. Significativo è il terzo biennio, che aggancia fortemente l'ultimo anno della scuola primaria con il primo della scuola secondaria di primo grado, suggerendo così anche spunti per eventuali azioni di continuità tra i due ordini di scuola;

• secondo le 5 aree del DigComp: anche in questo caso, non può esservi una rigida separazione.

Alcune competenze ed alcune attività si ripetono tra aree all'interno dello stesso o di diverso biennio, perché nella competenza digitale non avrebbe senso una netta separazione tra le aree;

• per sviluppo di competenza (prima colonna della progettazione): questa proposta vuole aiutare le scuole a tenere presente come una stessa area di competenza può svilupparsi in modo verticale ed orizzontale;

• per attività (seconda colonna della progettazione): si tratta di proposte non esaustive sul "come" la competenza può essere avviata, incrementata e agita;

• per esempi di risorse (terza colonna della progettazione): anche in questo caso, l'intento è quello di suggerire un ventaglio di supporti operativi (software, app, materiali, esempi...) che aiutino i docenti a realizzare attività in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 8: IMPLEMENTAZIONE CURRICOLO DIGITALE

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. È stata definita per la prima volta nel 2006 e, dopo un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio nel 2018, recita come segue:

“La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT). La competenza digitale è dunque essenziale nell’arco della vita e la scuola ha la responsabilità di accompagnare tutti gli studenti verso la sua acquisizione. La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l’educazione al lifelong learning. Nella compilazione del curricolo digitale verticale del nostro Istituto, per ogni biennio, vengono rispettate le cinque aree delle competenze e le ventuno competenze specifiche perseguite, tenendo conto di quanto esplicitato del DigComp 2.2. Nell’ambito del DM65 del 2023, gli interventi sono stati finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti al fine di promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. L’adesione al

DM66 del 2023, in cui sono stati impegnati i docenti, ha permesso l'attuazione di progetti di formazione sulla transizione digitale in coerenza con il quadro di riferimento sulle competenze digitali dei cittadini e tutte le attività sono state direttamente documentate tramite l'apposita piattaforma "Scuola Futura".

Il curricolo del nostro Istituto si sviluppa verticalmente per porsi in continuità tra i diversi ordini di scuola e orizzontalmente per favorire l'interdisciplinarietà.

Comprende una sezione dedicata alla scuola dell'infanzia (pur non essendo obbligatoria) poiché la stessa si qualifica come luogo di apprendimento e di socializzazione intenzionalmente organizzato per i bambini da tre a cinque anni. La familiarità con le TIC mediata dal docente contribuisce al passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, dall'imitazione all'intenzione.

Il Curricolo è strutturato:

• per bienni: si tratta di una scansione temporale indicativa e non rigida. Alcune competenze ed attività si ripetono nei bienni, perché nello sviluppo della competenza cambia il livello di autonomia degli studenti. Significativo è il terzo biennio, che aggancia fortemente l'ultimo anno della scuola primaria con il primo della scuola secondaria di primo grado, suggerendo così anche spunti per eventuali azioni di continuità tra i due ordini di scuola;

• secondo le 5 aree del DigComp: anche in questo caso, non può esservi una rigida separazione.

Alcune competenze ed alcune attività si ripetono tra aree all'interno dello stesso o di diverso biennio, perché nella competenza digitale non avrebbe senso una netta separazione tra le aree;

• per sviluppo di competenza (prima colonna della progettazione): questa proposta vuole aiutare le scuole a tenere presente come una stessa area di competenza può svilupparsi in modo verticale ed orizzontale;

• per attività (seconda colonna della progettazione): si tratta di proposte non esaustive sul "come" la competenza può essere avviata, incrementata e agita;

• per esempi di risorse (terza colonna della progettazione): anche in questo caso, l'intento è quello di suggerire un ventaglio di supporti operativi (software, app, materiali, esempi...)

che aiutino i docenti a realizzare attività in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CARANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I moduli orientativi della nostra Scuola si pongono come finalità:

• rendere gli alunni attivi nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;

• prevenire ogni forma di dispersione e abbandono precoce;

• guardare, con occhio attento e creativo, all' identità territoriale e alle occasioni che possono scaturire dal territorio, anche trasformando un problema in opportunità lavorative;

• superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità ;

• conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del territorio;

• fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

E puntano al raggiungimento di obiettivi in tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé, con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni

di scuola media:

• Riconoscere i propri interessi;

• Riconoscere le proprie capacità;

• Identificare i propri valori;

• Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza riferiti al percorso di studi della scuola secondaria di I grado;

• Costruire un proprio metodo di studio;

• Essere consapevole del proprio stile di apprendimento.

2. la conoscenza dell'ambiente:

• Conoscere il panorama lavorativo del proprio territorio;

• Conoscere l'evoluzione del settore primario in chiave moderna, individuando nell'agricoltura biologica e biodinamica, nell'uso della tecnologia, nelle scelte energetiche alternative, nel turismo rurale ed enogastronomico, ma anche nel recupero di antichi mestieri, le prospettive future dell'economia della propria terra, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale;

• superare gli stereotipi di genere;

• valorizzare le differenze;

• valorizzare le discipline STEM;

• conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del territorio; • conoscere i sistemi scolastici in altri Paesi europei;

• reperire informazioni in funzione dei propri bisogni

3. la formazione di una personalità :

• Analizzare le problematiche adolescenziali;

• Riflettere su aspirazioni, progetti, attitudini e talenti;

• Riflettere sui criteri della scelta;

• Valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;

• Essere capaci di prendere decisioni consapevoli e affrontare con serenità momenti di transizione e passaggio.

Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I moduli orientativi della nostra Scuola si pongono come finalità:

• rendere gli alunni attivi nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre

maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;

• prevenire ogni forma di dispersione e abbandono precoce;

• guardare, con occhio attento e creativo, all' identità territoriale e alle occasioni che possono scaturire dal territorio, anche trasformando un problema in opportunità lavorative;

• superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità ;

• conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del territorio;

• fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

E puntano al raggiungimento di obiettivi in tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé, con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media:

• Riconoscere i propri interessi;

• Riconoscere le proprie capacità;

• Identificare i propri valori;

• Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza riferiti al percorso di studi della scuola secondaria di I grado;

• Costruire un proprio metodo di studio;

• Essere consapevole del proprio stile di apprendimento.

2. la conoscenza dell'ambiente:

• Conoscere il panorama lavorativo del proprio territorio;

• Conoscere l'evoluzione del settore primario in chiave moderna, individuando

nell'agricoltura biologica e biodinamica, nell'uso della tecnologia, nelle scelte energetiche alternative, nel turismo rurale ed enogastronomico, ma anche nel recupero di antichi mestieri, le prospettive future dell'economia della propria terra, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale;

• superare gli stereotipi di genere;

• valorizzare le differenze;

• valorizzare le discipline STEM;

• conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del territorio; • conoscere i sistemi scolastici in altri Paesi europei;

• reperire informazioni in funzione dei propri bisogni

3. la formazione di una personalità :

• Analizzare le problematiche adolescenziali;

• Riflettere su aspirazioni, progetti, attitudini e talenti;

• Riflettere sui criteri della scelta;

• Valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;

• Essere capaci di prendere decisioni consapevoli e affrontare con serenità momenti di transizione e passaggio.

Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	8	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I moduli orientativi della nostra Scuola si pongono come finalità:

• rendere gli alunni attivi nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;

• prevenire ogni forma di dispersione e abbandono precoce;

• guardare, con occhio attento e creativo, all' identità territoriale e alle occasioni che possono scaturire dal territorio, anche trasformando un problema in opportunità lavorative;

• superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità ;

• conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del territorio;

• fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

E puntano al raggiungimento di obiettivi in tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé, con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media:

• Riconoscere i propri interessi;

• Riconoscere le proprie capacità;

• Identificare i propri valori;

• Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza riferiti al percorso di studi della scuola secondaria di I grado;

• Costruire un proprio metodo di studio;

• Essere consapevole del proprio stile di apprendimento.

2. la conoscenza dell'ambiente:

• Conoscere il panorama lavorativo del proprio territorio;

• Conoscere l'evoluzione del settore primario in chiave moderna, individuando nell'agricoltura biologica e biodinamica, nell'uso della tecnologia, nelle scelte energetiche alternative, nel turismo rurale ed enogastronomico, ma anche nel recupero di antichi mestieri, le prospettive future dell'economia della propria terra, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale;

• superare gli stereotipi di genere;

• valorizzare le differenze;

• valorizzare le discipline STEM;

• conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del territorio; • conoscere i sistemi scolastici in altri Paesi europei;

• reperire informazioni in funzione dei propri bisogni

3. la formazione di una personalità :

• Analizzare le problematiche adolescenziali;

• Riflettere su aspirazioni, progetti, attitudini e talenti;

• Riflettere sui criteri della scelta;

• Valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;

• Essere capaci di prendere decisioni consapevoli e affrontare con serenità momenti di transizione e passaggio.

Allegato:

ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	8	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di Istituto: Continuità e orientamento

Il progetto rappresenta il collegamento tra le diverse specificità scolastiche ed è funzionale a promuovere nel discente la consapevolezza della propria identità e senso di appartenenza, all'interno di un processo didattico formativo verticale, finalizzato alla costruzione e alla formazione di una personalità in crescita, in vista della scelta scolastica futura. Gli alunni dei tre ordini di scuola parteciperanno ad attività laboratoriali e lezioni aperte con i docenti dell'ordine di scuola successivo, interagiranno tra loro e potranno relazionarsi con gli alunni delle classi anche in occasione di altri progetti di Istituto, sempre coadiuvati dai docenti curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Realizzazione di un percorso formativo organico e completo, che favorisca la crescita e la maturazione complessiva. -Prevenzione delle difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. -Promozione della socializzazione, dell'amicizia e della solidarietà. -Integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. -Acquisizione di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" per formare classi omogenee tra loro.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Progetto di Istituto: Promuoviamo la LETTURA

Il progetto intende incentivare la lettura in tutto l' Istituto Comprensivo, attraverso la partecipazione ad iniziative locali e nazionali, come “La Festa del lettore”, “Libriamoci a scuola”, #ioleggoperché, “Il Premio Strega Ragazzi”, "Il Maggio Dei Libri". Saranno curati i contatti e le comunicazioni tra la Scuola e gli enti interessati e saranno promosse iniziative che vedranno il coinvolgimento dei tre ordini di scuola, anche attraverso attività svolte in continuità, durante l’orario curriculare ed extracurriculare delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Potenziamento dell’abitudine alla lettura. -Acquisizione del piacere alla lettura. -Potenziamento

dell'abilità di comprensione, analisi e riflessione sui testi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Progetto di Istituto: UNICORO "Il musical"

Il progetto interessa gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e delle classi prime della scuola Secondaria di primo grado. Ha come finalità la creazione di una rete tra i due ordini di scuola in relazione alla formazione musicale e corale. Il progetto intende dare agli alunni, gradualmente, consapevolezza e coscienza della propria identità musicale e vocale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità, delle competenze e dei talenti, per poter orientare e scegliere in modo consapevole il proprio percorso formativo musicale e strumentale. I discenti acquisiranno , accanto ad una sensibilità al suono, gli elementi di base del linguaggio musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. -Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. -Presa di coscienza di positive modalità di interazione. -Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

Scuola PRIMARIA : BIBLIOTECHIAMOCI (Mazzini)- BIBLIOTECA ERRANTE (Villaggio Azzurro)- BIBLIOTECA A SCUOLA (A. Moro)

Il progetto ha lo scopo di sostenere la pratica della lettura tra gli alunni dell'Istituto, sviluppare la curiosità, il desiderio, l'abitudine e il piacere di leggere. Favorire l'accesso alla biblioteca digitale e l'utilizzo della stessa attraverso il prestito. Aumentare le competenze linguistiche e digitali ed educare alla media literacy. Riorganizzare e potenziare le biblioteche di ogni plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dell'abitudine alla lettura. - Acquisizione del piacere della lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Scuola PRIMARIA- Coro voci bianche della Mazzini

Il progetto mira ad una prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi di respirazione, giochi di rilassamento e di coordinazione gesto, suono e ritmo. La pratica musicale permetterà un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo alunno. I canti saranno finalizzati alla formazione di un repertorio coerente alle attività rappresentative dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. -Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. -Presa di coscienza di positive modalità di interazione. -Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: CATALOGAZIONE E

DIGITALIZZAZIONE LIBRI BIBLIOTECA CARANO

Il progetto si pone la finalità di formare alunni e docenti sull'utilizzo della piattaforma Qloud per il prestito, la catalogazione, la digitalizzazione di nuovi volumi della biblioteca scolastica della Scuola Secondaria di I Grado Carano. Saranno coinvolti, in particolare, i docenti di sostegno e gli alunni impegnati nel progetto "Insieme per la biblioteca".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Fruibilità del servizio bibliotecario sia attraverso la consultazione del catalogo on line sia attraverso la consultazione in presenza; - Potenziamento dell'abitudine alla lettura; - Acquisizione del piacere della lettura; - Riordino dei volumi della biblioteca.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: SCUOLA ATTIVA JUNIOR (Progetto curriculare ed extracurriculare)

Il progetto é promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Nazionali (FSN) e le Discipline Associate (DSA), e prevede, dopo l' iscrizione alla piattaforma https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva.html, la scelta da parte dell'Istituto di due discipline sportive che verranno messe in atto da Tecnici Federali con Diploma ISEF o laureati in Scienze Motorie e con esperienze pregresse con adolescenti, i quali collaboreranno con i docenti di scienze motorie dell'Istituto, affiancandoli nelle ore curriculari (2 ore per classe) per ciascuno sport. I Tecnici Federali, inoltre, si impegneranno a svolgere con le classi che aderiranno al progetto dei "Pomeriggi sportivi", da svolgere nella palestra della scuola o in spazi all'aperto, per una durata massima di 11 settimane e con un impegno di massimo 4 ore a settimana. Tale partecipazione non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto. Verrà realizzata da parte di Sport e salute SpA, in accordo con il Ministero dell'istruzione, la campagna "Attiviamoci" con relativo contest, in coerenza con le attività del Progetto, che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'educazione alimentare e del movimento. A conclusione del progetto la Scuola potrà organizzare un evento conclusivo che si terrà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento del Tecnici Federali che avranno svolto l'attività sportiva, consistenti in piccole competizioni/esibizioni relative ai due sport proposti durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare; - Incoraggiare gli alunni, sulla base delle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività

sportiva; - Supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: PREPARAZIONE AI CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Questo progetto prevede l'attuazione delle attività pratiche specifiche per le diverse discipline sportive selezionate nell'ambito dei Campionati sportivi studenteschi, ai fini della preparazione alle varie fasi agonistiche come gare d'istituto, gare provinciali e gare regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattandole al movimento in situazione - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole partendo dalle attività sportive proposte - Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione - Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il nostro Istituto arricchisce l'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado con l'organizzazione di visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione che si confermano da sempre come importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti, dall'alto valore educativo, formativo e didattico. I Consigli di classe avanzano le proposte per l'effettuazione delle uscite che terranno conto delle indicazioni e degli orientamenti educativo didattici del Collegio dei docenti contenuti nel P.T.O.F. In particolare le attività programmate mireranno a favorire una più approfondita ed articolata conoscenza del territorio, dal punto di vista naturalistico, artistico, storico, culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione e le visite guidate integreranno la normale attività della scuola sia sul piano della socializzazione, favorendo l'inclusione, l'autonomia, la responsabilità, il senso di appartenenza al gruppo classe, sia la formazione degli alunni nel riconoscere l'arte, la storia, l'ambiente quale patrimonio collettivo da rispettare e tramandare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Proposte uscite didattiche dei vari ordini:

Proposta uscite didattiche/viaggi d'istruzione

Anno scolastico 2024/25 Scuola: I.C. "Carano – Mazzini" – scuola dell'Infanzia

Plessi: “A. MORO” – “ VILLAGGIO AZZURRO” – “C. SORIA”

CLASSE	DATA PREVISTA	META	DOCENTE REFERENTE	OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI
Sez. P (nr alunni 15) Sez. Q (nr alunni 17) (plesso “Villaggio Azzurro”) Tot. Alunni 32	29 Novembre 2024	Fattoria didattica natalizia S.S. 99, km 12.700 75100 Matera MT (TRASPORTO) SI RICHIEDE PER OGNI USCITA LA PRESENZA DI UN COLLABORATORE SCOLASTICO	Lacalamita Rosalinda	Vivere la magica, suggestiv e incantata atmosfera del Natale in un paese delle meraviglie, attraverso percorsi che sviluppano la manualità e stimolano i sensi e l’immaginazione.
Sez. A (nr alunni 22) Sez. B (nr alunni 23) (plesso “C. Soria”) Tot. Alunni 45	16 Dicembre 2024			
Sez. C (nr alunni 21) Sez. F (nr alunni 12) (plesso “C. Soria”) Tot. Alunni 33 Sez. L (nr alunni 24)	17 Dicembre 2024			
Sez. M (nr alunni 20) (plesso “Aldo Moro”) Sez. D (nr alunni 24)	19 Dicembre 2024			

(plesso “C. Soria) Tot. Alunni 68				
Sez. D (nr alunni 24) Sez. E (nr alunni 22) (plesso “C. Soria”) Tot. Alunni 46 Sez. A (nr alunni 22) Sez. C (nr alunni 21) (plesso “C. Soria”) Tot. Alunni 43	17 Dicembre 2024 18 Dicembre 2024	Villa dei Pini “Padre Semeria” R.S.A. Casa di riposo Via Giuseppe di Vittorio, 90 70023 Gioia del Colle BA (TRASPORTO)	Lacalamita Rosalinda	Concorrere alla formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.
Sez. B (nr alunni 23) Sez. F (nr alunni 12) (plesso “C. Soria”) Tot. Alunni 35	19 Dicembre 2024	SI RICHIEDE PER OGNI USCITA LA PRESENZA DI UN COLLABORATORE SCOLASTICO		
Sez. A – B (plesso “C. Soria”) Sez. P – Q (plesso “Villaggio Azzurro”)	Maggio 2025	Il bosco delle favole 70029 Santeramo in colle BA (TRASPORTO)	Lacalamita Rosalinda	Avvicinare i bambini al mondo naturale e ai suoi segreti utilizzando l’area naturale come aula didattica. Sperimentare il fantastico attraverso i personaggi del bosco

				promuovendo il rispetto dell'ambiente, de territorio.
Sez. C – D – E – F (plesso "C. Soria")				Avvicinare i bambini agli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. Approfondire la storia deg insediamenti umani e dei fenomeni sociali attraverso le testimonianze dell'evoluzione umana in u determinato luogo. Accrescere la conoscenza particolari momenti o fenomeni storici dai segn lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte.
Sez. L – M (plesso "Aldo Moro")	Maggio 2025	Tenuta Sabini – Bosco Sauro S.S. 96, km 93.500 Contrada Censo 70022 Altamura BA (TRASPORTO)	Lacalamita Rosalinda	
Sez. A – B – C – D – E – F (plesso "C. Soria") Sez. L – M	Tutto l'anno	Cinema – Teatro (TRASPORTO)	Lacalamita Rosalinda	Stimolare la fantasia, l'empatia e la capacità espressiva dei bambini.

(plesso “Aldo Moro”)

Sez. P – Q (plesso “Villaggio Azzurro”)

Imparare ad immaginare mondi

diversi, ad entrare in contatto con le

proprie ed altrui

emozioni e a

comunicare in modo efficace.

PROPOSTA USCITE DIDATTICHE/VIAGGI D’ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI MAZZINI, MORO, VILLAGGIO AZZURRO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE	DATA/	META	DOCENTE	OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

	PERIODO		RESPONSABILE	
PRIME A-B-D-E	MAGGIO Orario scolastico	L'APICOLTORE DEL PAESE AZZURRO CASAMASSIMA	INS. PUPILLO BRUNA (1A-B) INS. DE LEONARDIS ESTER (1D-E)	· Conoscere i principi base del mondo naturale legati alle api e all'ecosistema · Osservare strumenti e tecniche per l'allevamento e la cura delle api
SECONDE A-B-C-D	MAGGIO Orario scolastico	LABORATORIO DI CARTAPESTA PUTIGNANO	INS. GEMMATI ROSANGELA	· Conoscere le tradizioni del nostro territorio · Manipolare la cartapesta per creare un manufatto
TERZE A-B-D-E	MAGGIO Orario scolastico	BOSCOSAURO ALTAMURA	INS. VAVALLO VANNA (3A-B) INS. MASELLI ATTILIO (3D-E)	· Esplorare il bosco come ambiente speciale dove vivere esperienze sensoriali
QUARTA A	MAGGIO	GROTTA DEL TRULLO	INS. CASTELLANO GIOVANNA	· Conoscere il fenomeno carsico tipico del nostro territorio

QUARTE B-C QUARTE D-E	Orario scolastico	PUTIGNANO CITTA' DELLA SCIENZA BARI ALLA CORTE DEL FARAONE TARANTO	INS. LERONNI CRESCENZA INS. NATALE MARISA	· Approfondire la conoscenza degli argomenti di scienze studiati durante l'anno scolastico · Approfondire la conoscenza della cultura dell'antico Egitto
QUINTE A-B-C-D-E	MAGGIO Orario scolastico	CENTRO STORICO BARI	INS. LASSANDRO PATRIZIA	· Visitare il centro storico del capoluogo di Regione per approfondirne la conoscenza dal punto di vista paesaggistico, urbanistico e storico-culturale

Proposte uscite didattiche/visite guidate/viaggio d'istruzione

Scuola Secondaria di I°Grado

Anno scolastico 2024-2025

Plesso : Carano

CLASSE	DATA PREVISTA	META	DOCENTE RESPONSABILE	OBIETTIVI DIDATTICO- EDUCATIVI
CLASSI PRIME	Uscita didattica	TUTTE LE PRIME Teatro/Cinema Gioia del Colle		• Potenziare le capacità di ascolto attivo e attenzione sostenuta durante lo svolgimento dello spettacolo. • Saper riflettere criticamente sui contenuti della rappresentazione teatrale/cinematografica, identificando messaggi e tematiche principali.
	Uscita didattica	TUTTE LE PRIME Parco archeologico Monte Sannace – Gioia del Colle		• Favorire in modo coinvolgente la conoscenza della storia e della cultura della civiltà peuceta, che ha abitato l'area pugliese in epoca preromana.

Maggio Visita Guidata (Intera giornata)	TUTTE LE PRIME Circolo Velico Policoro	PROF. SSA MARIA CAPODIFERRO	• SHAPE * MERGEFORMAT	La scuola si “trasferisce” al fuori delle aule scolastiche diretto contatto con l’ambi e la natura. Tutto ciò rappresenta: un’importante esperienza socializzazione. uno strumento di crescita. la possibilità per lo studen consolidare valori come l’amicizia, la solidarietà e il lavoro di squadra.
CLASSI SECONDE	Uscita didattica Teatro/Cinema Gioia del Colle	TUTTE LE SECONDE	•	Potenziare le capacità di ascolto attivo e attenzione sostenuta durante lo svolgimento dello spettac Saper riflettere criticamen sui contenuti della rappresentazione teatrale/cinematografica, identificando messaggi e tematiche principali.
Marzo Visita guidata (Intera	TUTTE LE SECONDE Reggia di Caserta/	PROF. SSA CHIARITA NOTARNICOLA	•	Favorire lo sviluppo cultura storico e artistico dei partecipanti, immergendo uno dei capolavori più importanti del patrimonio

giornata)	San Leucio			storico-artistico italiano, co un'attenzione particolare all'apprendimento attivo e stimolazione della curiosit
CLASSI TERZE	Uscita didattica	TUTTE LE TERZE Teatro/Cinema Gioia del Colle		• Potenziare le ascolto attivo • attenzione so durante lo svo dello spettacc riflettere critic contenuti dell rappresentazi teatrale/cinem identificando tematiche pri
	Marzo Uscita didattica	TUTTE LE TERZEi English Theatre - Bar "Shakespeare in Love	PROF.SSA " GRAZIA CANTORE	• Potenziare le ascolto attivo • attenzione so durante lo svo dello spettacc riflettere critic contenuti dell rappresentazi teatrale, ident messaggi e te principali.
	Maggio 2 notti/3 giorni	TUTTE LE TERZE Bologna/Marzabotto/ Ravenna	PROF.SSA GIUSEPPINA PETRAFESA/ PROF.	• Approfondire tematiche sto • culturali e arti attraverso un diretto con il p

FRANCESCO

DIBENEDETTO

del nostro Pae
Favorire una
comprensione
partecipata de
per stimolare
riflessione crit
eventi che har
segnato la nos
e il nostro pat
culturale.

Scuola PRIMARIA - “Scuola Attiva kids”

Per l’anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell’istruzione e del merito (MIM) e Sport Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale “Scuola Attiva kids”. Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l’inclusione sociale. Per tutte le classi, dei plessi Aldo Moro e Villaggio Azzurro, sono previsti: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l’attività motoria differenziate per fascia d’età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa “AttiviAMOci” con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;

- formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2ª e 3ª è prevista: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportiveche la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Potenziamento attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini. - Sviluppo di stili di vita sani. -Acquisizione del valore delle regole di convivenza civile. - Promozione della pratica sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Educazione motoria, Sport, Gioco didattico	Un calcio per fare squadra	Scuola Primaria
Educazione motoria, Sport, Gioco didattico	A scuola di pallamano	Scuola Secondaria di I grado
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Un ciak per fare cinema	Scuola Primaria
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Teatral...MENTE	Scuola Primaria
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Il teatro è per tutti!	Scuola Secondaria di I grado
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Valorizziamo la nostra SCUOLA	Scuola Secondaria di I grado
Musica, canto	Musichi...AMO	Scuola Primaria

Il TEATRO

L'attività consiste nella fruizione di spettacoli teatrali, offrendo così agli alunni la possibilità di vivere esperienze stimolanti e creative, di riflettere sui canali di comunicazione, di comprendere, analizzare e commentare la storia drammatizzata. La proposta prevede uno spettacolo per ogni fascia di età: Bruno lo zozzo e gli amici immaginari (scuola dell'infanzia); Schiaccianoci. Il Musical di Natale (dai 7 ai 10 anni); Buoni e Cattivi (prime e seconde classi della scuola secondaria di I Grado);Wednesday and the Addams family(classi terze della scuola secondaria di I Grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del corpo e della voce. Migliorare l'empatia e la capacità di socializzazione. Migliorare la creatività, la concentrazione e la memoria.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Progetto di Istituto - Piano Strategico per la promozione della salute - Regione Puglia

La Regione Puglia, fin dal 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, intende continuare a sostenere

concretamente gli interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ottica della centralità della persona, partendo dallo stato di salute della popolazione, verificando le richieste del mondo scolastico e monitorando le azioni poste in essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- azioni utili alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili - adozione di stili di vita salutari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sportello Psicologico Scolastico

Questo progetto ha come scopo quello della promozione della salute intesa nel senso più ampio dato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con prevenzione del disagio e delle devianze ed educazione alla gestione del proprio equilibrio

mentale nel rispetto della propria individualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La presenza dello Sportello di Ascolto all'interno della scuola è utile per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, alla dispersione scolastica, al bullismo e all'adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola PRIMARIA Frutta nelle scuole

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di compiere azioni di approfondimento e sensibilizzazione atte a favorire l'abitudine al consumo regolare di frutta, verdura e ortaggi freschi mediante iniziative accattivanti e di coinvolgimento. Si basano su: - conoscenza diretta dei prodotti, dei diversi sapori, dell'origine e della tipicità; - conoscenza e consapevolezza dell'intero sistema produttivo agricolo, dalla pianta, al frutto fino alla tavola, considerando anche gli il recupero degli scarti; - contatto diretto con l'ambiente agricolo e conoscenza dell'ecosistema di campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Con il progetto si intende incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Scuola Primaria-ESPLORANDO LA RESISTENZA E LA COSTITUZIONE ITALIANA CON GLI ALUNNI DELLE CLASSI V S. PRIMARIA

Il progetto formativo, promosso dall' A.N.P.I. di Gioia del Colle, mira a ispirare nei bambini un senso di appartenenza e responsabilità come futuri cittadini. Attraverso la comprensione della

Resistenza e dei principi costituzionali, si confida che sviluppino un apprezzamento per la libertà, la solidarietà, l'uguaglianza e la democrazia, diventando cittadini consapevoli e impegnati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Comprensione del ventennio fascista, della Resistenza e del ruolo di questa nella lotta contro l'occupazione nazifascista. -Acquisizione dei concetti: diritti, doveri e cittadinanza. -Esplorazione dei principi fondamentali della Costituzione e il loro impatto sulla società. -Promozione dell'importanza dell'uguaglianza, della libertà, della solidarietà e della democrazia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Tracce di Libertà: Resistenza, Costituzione e Luoghi dell'Antifascismo a Gioia del Colle per le classi III

Comprendere la Resistenza Esplorare il contesto storico della Resistenza italiana durante la

Seconda Guerra Mondiale. Riconoscere l'importanza della Resistenza come lotta per la libertà e i valori democratici. Esplorare la Costituzione: Analizzare i principi fondamentali della Costituzione italiana e il loro legame con la lotta partigiana. Apprezzare il ruolo della Costituzione nel formare la società democratica italiana. Valorizzare i Luoghi dell'Antifascismo a Gioia del Colle: Identificare e visitare i luoghi storici legati all'antifascismo nella città. Comprendere il significato storico e il contributo di tali luoghi alla lotta per la libertà. Promuovere la Creatività Fotografica: Introdurre i concetti fondamentali della fotografia, come composizione, luce e angolazione. Sviluppare la capacità degli studenti di utilizzare l'arte fotografica per esprimere idee e concetti. Coinvolgere Attivamente gli Studenti: Organizzare laboratori interattivi sulla Resistenza, la Costituzione e la storia locale. Favorire la partecipazione attiva e la collaborazione tra gli studenti attraverso discussioni, attività di gruppo e lavori creativi. Preservare la Memoria Storica: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di preservare la memoria storica e i valori democratici. Incentivare la riflessione critica sulla rilevanza della storia passata nella società attuale. Celebrare i Valori Democratici: Guidare gli studenti a riflettere su come i valori della Resistenza e della Costituzione siano molto rilevanti nella società moderna. Sviluppare un senso di responsabilità nei confronti della preservazione e della promozione dei principi democratici. Promuovere il coinvolgimento della Comunità: Coinvolgere famiglie e comunità locale attraverso l'esposizione finale dei lavori creati e l'invito alla partecipazione al concorso suddetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è fornire agli studenti una comprensione approfondita della Resistenza italiana e dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, attraverso un coinvolgente percorso di apprendimento che culmina in un concorso artistico-creativo, nonché fotografico finale sui luoghi dell'antifascismo a Gioia del Colle. Il progetto mira a promuovere la consapevolezza storica, il senso di cittadinanza attiva e la creatività dei partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
Biblioteche	Classica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Progetto lettura DIDIARIO

Il progetto si propone di incentivare i ragazzi alla lettura, educarli all'analisi del testo e offrire la possibilità di incontrare gli autori e dialogare con loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Riscoprire il piacere della lettura e del contatto con i libri.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Palestra INVALSI

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Essere riusciti a decodificare messaggi di vario tipo -Aver sviluppato la capacità attentiva, di concentrazione e critica -Aver consolidato competenze ed abilità logiche,linguistiche e comunicative -Aver appreso e consolidato strategie di comprensione di un testo

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 'rINNOviamo la Carano-Mazzini'

E' un progetto finanziato dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Ha come destinatari le classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado ed ha come finalità quella di favorire la partecipazione attiva degli alunni alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'ideazione, l'esecuzione e l'interpretazione di un brano strumentale e vocale inedito, ovvero dell'inno dell'istituto comprensivo 'Carano- Mazzini'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Stimolare la creatività; - contribuire costruttivamente a un lavoro di gruppo; - ascolto attivo/rispetto delle regole; - sviluppare e migliorare l'acquisizione delle nozioni musicali di base; - socializzazione e realizzazione di un videoclip musicale.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Biodiversità dentro e fuori la città

E' un' iniziativa finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Il progetto è rivolto agli alunni che hanno frequentato il primo anno della scuola Carano (max 30). E' volto alla conoscenza di fauna e flora locale attraverso alcune escursioni, le quali saranno svolte nelle vicinanze tranne una che si svolgerà sulla spiaggia di Chiatona in cui è presente la riserva di Stornara. Oltre le lezioni in campo, saranno effettuate alcune ore in laboratorio per analizzare foto o campioni prelevati durante le uscite. Attraverso l'ingrandimento di quest'ultime, sarà possibile individuare: parti di un fiore; cellule e reazioni chimiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza naturalistica del luogo di appartenenza e la consapevolezza dell'importanza della biodiversità locale.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica
	Spazi esterni

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: La mia carta vincente

E' un progetto finanziato dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Ha come destinatari le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Il progetto mira alla realizzazione di diverse maschere o manufatti, come esercitazione personale, e di un testone in cartapesta per la rappresentazione di un personaggio ideato dagli alunni che rappresenti la mascotte della scuola, personaggio che potrà essere in futuro esposto nell' atrio/vano della scuola o utilizzato per eventi di promozione della scuola (open day, mercatini di Natale ecc...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Indirizzare gli alunni della Scuola secondaria di 1° Grado verso una progressiva consapevolezza e crescita personale attraverso l'approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività; - sviluppare la capacità di osservazione come condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico e la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale; - acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Orienteering

E' un progetto finanziato dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea. Ha come destinatari tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Lo scopo principale del progetto è quello di conoscere e saper applicare le tecniche di base dell'orienteering.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisire abilità motorie per una pratica costante e permanente dell'attività motoria e sportiva; - acquisire atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio, all'educazione alla salute, all'educazione alla legalità (rispetto delle regole); - conoscere il territorio urbano.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Spazi esterni
Strutture sportive	Palestra

SCUOLA PRIMARIA - "CIAK SI GIRA, A SCUOLA!"

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un cortometraggio sulla storia del nostro territorio, prevedendo lo sviluppo di tutte le fasi (dall'ideazione al completamento), favorendo il coinvolgimento e la cooperazione, nonché la socializzazione, dando ad ogni bambino la possibilità di trovare la propria dimensione ottimale e contribuire in modo attivo al raggiungimento del risultato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuita' e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Risultati attesi

Gli alunni dovranno affrontare e sviluppare un tema legato al proprio territorio con l'obiettivo di far conoscere meglio l'ambiente che li circonda. Si svolgeranno lezioni di approfondimento sui linguaggi specifici e sulle fasi di costruzione dei prodotti multimediali; saranno visionati esempi di cortometraggio. Al termine del laboratorio verrà realizzato un filmato della durata massima di 15 minuti in formato DVD, presentato dagli alunni (attori e non) che potranno effettuare una sorta di autovalutazione, sotto la guida degli insegnanti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

SCUOLA PRIMARIA - "PETER PAN"

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica. Inoltre è una attività prettamente interdisciplinare, con forti valenze educative che rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Tale progetto utilizzerà il mezzo "ludico-espressivo", che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva. Un laboratorio sperimentale dove

ciascuno e tutti insieme si verificano sul piano dell'espressione e della comunicazione, scoprendo per tappe successive regole e meccanismi ma anche, e soprattutto, possibilità personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuita' e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale

Traguardo

Utilizzo di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza nel Curricolo Verticale. Integrazione dei criteri di valutazione delle singole discipline con la valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e definizione dei livelli e relativi descrittori.

Risultati attesi

Le finalità educative, gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici sotto indicati sono stati rilevati dalle Indicazioni Nazionali e riguardano, dal punto di vista cognitivo: Italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte e Immagine; dal punto di vista educativo-formativo: Educazione alla convivenza civile, alla cittadinanza e all'affettività. Tra gli esiti attesi: stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale. Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA - "A SCUOLA DI CALCIO"

Il fine del progetto è l'acquisizione e il consolidamento di un alfabeto motorio di base, che valorizzi i diversi aspetti e le espressioni dell'intera personalità. Il calcio è l'esperienza motoria più naturale per il bambino e risponde alla sua esigenza di svolgere un'attività motivante e gratificante che gli dia piacere. Le situazioni ludiche proposte durante le lezioni sono vissute dall'alunno sia nella dimensione magica e fantastica sia in quella reale, poiché ben definite nello spazio e nel tempo. Il confronto sul campo promuove la pratica sportiva come stile di vita; si educa all'accettazione e al rispetto del prossimo, soprattutto delle persone in difficoltà, stimolando in generale la crescita morale, civile e sociale dell'individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Verranno proposti agli allievi schemi motori coordinativi di base, adatti alle caratteristiche dei singoli gruppi. Ogni attività richiederà interazione allievo/insegnante. Gli obiettivi educativi riguardano soprattutto l'acquisizione e consolidamento dell'alfabeto motorio di base, lo sviluppo armonico della personalità attraverso l'attività corporea, l'educazione al rispetto delle regole, la socializzazione e integrazione degli stranieri, educazione alla responsabilità e collaborazione. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della disciplina, fondamentali gli aspetti propri dello sport (tecnica e tattica calcistica) e la conoscenza del regolamento tecnico del gioco del calcio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SCUOLA PRIMARIA - "ARTISTI IN ERBA"

Il progetto mira a stimolare la creatività e l'espressione artistica dei bambini in un contesto informale e piacevole come il giardino scolastico. Attraverso attività pratiche quali pittura,

decorazione e osservazione, i piccoli svilupperanno abilità manuali, percettive e di apprezzamento del bello, facendo al contempo esperienze significative . di condivisione e scoperta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone principalmente di sviluppare le capacità percettive e di osservazione degli alunni, promuovere l'espressione creativa e la comunicazione attraverso linguaggi visivi, favorire l'acquisizione di tecniche artistiche di base. Utilizzando un approccio esperienziale e pratico, e alternando attività individuali e di gruppo con momenti di spiegazione, dimostrazione e sperimentazione e grazie all'utilizzo di una varietà di materiali e tecniche artistiche, si intende educare all'apprezzamento del patrimonio artistico e culturale e sviluppare la manualità e la coordinazione oculo-manuale dei discenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	giardino

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto UN ALBERO PER IL FUTURO- Ministero della Transizione Ecologica e Carabinieri della Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto triennale consente di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per

quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

BiodiverSO-Progetto curriculare SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici		

Risultati attesi

Conoscenza del valore della biodiversità del territorio pugliese e dell'alimentazione sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la partecipazione a videoconferenze e incontri online su tematiche

riguardanti la biodiversità del nostro territorio, organizzate dal dipartimento di Scienze Agroambientali e territoriali dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

COLTIVI...AMO LA CARANO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

OBIETTIVI

utilizzare una modalità di apprendimento attivo attraverso imparare facendo,

progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico da adibire ad orto,

conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia,

scoprire i legami tra sole, terra e piante,

conoscere le caratteristiche di piante, arbusti erbe, fiori, ecc…,

conoscere il ciclo biologico delle piante,

ricercare informazioni relative alle piante,

collaborare con i compagni nella gestione dell'orto, favorendo una partecipazione attiva e diretta degli alunni bes,

rispettare l'ambiente e le bellezze naturali

RISULTATI ATTESI

Con la realizzazione di questo progetto ci si aspetta di trasmettere agli alunni i concetti di Sviluppo Sostenibile che racchiude in sé i principi dell'educazione ambientale, dell'educazione alimentare ma anche il senso di responsabilità, di organizzazione, il tempo dell'attesa, la fatica della pazienza. Un progetto che vuol essere l'input di un'esperienza che si radichi nel tempo e nel luogo andandosi via via a connettere con la rete sociale non solo comunale, con la speranza che possa diventare un punto di riferimento utile all'interno della realtà scolastica e motivo di orgoglio nella comunità gioiese. L'alunno acquisisce consapevolezza del km 0, della filiera agricola, dell'import/export; discerne il buon cibo da quello spazzatura e riconosce la catena alimentare. Adotta comportamenti alimentari corretti, s'incuriosisce e scopre nuovi sapori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si divide in quattro fasi:

1) Una serie di lezioni brevi e mirate alla conoscenza della realtà agricola territoriale (il senso di appartenenza); al mestiere dei nostri nonni comparato a quello odierno in metodologia e strumentazioni agrarie(il come fare); irrigazione e recupero di acque piovane ,il terreno adatto(principi di educazione ambientale) ; a colloquio con l'ortolano per segreti e trucchi del mestiere (il cosa fare) ; le stagionalità ,ortaggi invernali e ortaggi primaverili/estivi (educazione alimentare).

2) I momenti dell'attività laboratoriale in cui imparare o potenziare le proprie abilità nella preparazione del terreno, nella scelta del seme e nel sistema di irrigazione adatto. Manipolare per creare un contatto con la natura, stimolare tutti i sensi.

3)Il coinvolgimento degli alunni bes durante l'orario curricolare nella cura dello spazio oggetto di trasformazione come annaffiare, allestire spaventapasseri e installazioni artistiche temporanee, preparare i QR code che raccontino ogni elemento del progetto.

4) Organizzazione evento finale con la presentazione dei risultati raggiunti alla scuola, alle famiglie e all'amministrazione comunale. Piantare un seme per raccogliere un frutto è il filo conduttore che lega la terra alla didattica ,non è possibile prescindere né dall'uno né dall'altra.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FONDO DI ISTITUTO

LA SCUOLA DEL CONTADINO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone di creare la prima scuola gratuita contadina del Sud Italia, col fine di allontanare i giovani dal disagio attraverso un sano ritorno alla terra. I temi che si affronteranno saranno quelli scientifico-educativo, della tutela partecipata del territorio, della sostenibilità a lungo termine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

OBIETTIVI

1) sostenere i ragazzi nelle diverse fasi dei processi educativi e di apprendimento; 2) favorire una maggiore autonomia; 3) migliorare la motricità globale e quella fine – manipolativa; 4) sviluppare le capacità senso – percettivo – coordinative; 5) favorire la socializzazione attraverso esperienze di gioco di gruppo; 6) sostenere le famiglie offrendo opportunità formative e di svago.

Il progetto mira a far conoscere ai ragazzi partecipanti tutte le attività che riguardano il mondo agricolo, facendo acquisire loro le competenze e le capacità necessarie per prendersi cura di quello che la natura ci offre.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FONDI ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PROGETTO MINISTERIALE FRUTTA NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Piano SCUOLA 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Ministero dell'Istruzione ha adottato il "Piano Scuola 4.0" nell'ambito della linea di investimento 3.2 del PNRR (M4C1), finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. La nostra Scuola partecipa alla "Next Generation Classrooms" finalizzata alla trasformazione fisica e virtuale delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Si farà scuola in modo più attivo e meno trasmissivo in ambienti articolati, dove si potranno integrare lavoro individuale, di gruppo, attività frontali, discussioni e momenti di confronto plenario.
Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI innovativi per la Scuola dell'Infanzia SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nei

Ambito 1. Strumenti	Attività
	plessi della Scuola dell'Infanzia. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia in coerenza con le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei. Un ambiente adeguato aiuta i docenti a costruire percorsi didattici in linea con la propria progettazione, supportando la realizzazione delle attività nella pratica quotidiana. Ogni aula sarà dotata di digital board, arredi e attrezzature ecosostenibili, anche per esperienze plurisensoriali e specifiche per l'outdoor education, con una forte valenza inclusiva e un'attenzione specifica alla disabilità.
Titolo attività: Navighiamo... SICURI ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Continuerà nel triennio l'azione già intrapresa dall'Istituto Comprensivo di realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless. L'obiettivo è quello di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l' autenticazione degli accessi.
Titolo attività: Un REGISTRO digitale per TUTTI AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, dei tre ordini di scuola, si serviranno del registro elettronico, non solo come documento

Ambito 1. Strumenti	Attività
	ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione della pratica scolastica. Si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti. Sarà sempre di più strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli
Titolo attività: ABILITAZIONE AL CLOUD e SITO WEB AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – ***Next Generation EU***, la Scuola ha partecipato a: **Missione 1- Investimento 1.2** *"Abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuol*e", che mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicazione delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate; **Missione 1- Investimento 1.4** "*Servizi e cittadinanza digitale*" e **Investimento 1.4.1** "*Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole*", che hanno consentito la realizzazione di un nuovo sito web per ottimizzare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico, migliorandone l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità, tramite l'adeguamento ad un modello standard.
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Di recente, grazie alla Missione #4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a

Ambito 1. Strumenti	Attività
	sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la Scuola ha potuto potenziare il proprio laboratorio di robotica con nuovi robot e strumentazione per la realtà aumentata. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Cittadini DIGITALI COMPETENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza attiva e informata. Attraverso metodologie didattiche innovative, secondo un approccio laboratoriale che valorizzi il talento e la creatività degli studenti, si attueranno azioni di potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle seguenti aree: • Informazione (identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo); • comunicazione (comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti); • creazione di contenuti (creare e modificare nuovi contenuti; integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative); • sicurezza (protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile) • problem-solving (identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione alla TRANSIZIONE DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, la Scuola metterà in campo delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA A. MORO - BAAA82801C

STATALE 100 - BAAA82802D

VIA SORIA - BAAA82803E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia è funzionale al passaggio nella scuola primaria, soprattutto per quanto attiene la formazione di classi eterogenee. La valutazione riguarda la persona e si basa, non solo su comportamenti osservabili, ma soprattutto sui fattori di processi, quali le strategie e gli stili di apprendimento personali, le attitudini, le capacità logiche, gli atteggiamenti, le motivazioni, l'autonomia, la relazionalità, l'attenzione e la memoria, l'espressione verbale, l'orientamento spaziale ecc.
Strumenti privilegiati, per la rilevazione del grado di maturazione raggiunto, sono:
-le interviste;
-i questionari;
- le annotazioni sul diario di bordo;
- le osservazioni mirate dell'insegnante, inerenti le prestazioni;
- i colloqui collettivi.
I docenti delle sezioni dei 5 anni compilano una "scheda di passaggio" a conclusione del ciclo dell'Infanzia.

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione inerente l'insegnamento trasversale di educazione civica, considerata la caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa, tiene conto di qualsiasi situazione o condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.
I docenti valutano inoltre, per ciascun alunno, il livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si precisa l'importanza di una valutazione che: "assuma una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".
Così intesa, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Essa viene effettuata dalle insegnanti attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini relativa alla partecipazione, all'attenzione, alla comprensione e all'impegno dimostrato nel vivere le esperienze e le attività proposte; attraverso conversazioni libere e guidate; attività strutturate e non; lavori di gruppo; elaborati significativi. Essa valuta anche il processo di insegnamento-apprendimento, i contenuti, la metodologia ed i risultati ottenuti. I processi sono rilevati in diverse fasi:
1) Iniziale per delineare il quadro di competenze, le dimensioni di sviluppo. A tale scopo, utili saranno i colloqui individuali con i genitori, come fonte preziosa di conoscenza dei bambini e della loro esperienza.
2) In itinere in situazioni intenzionalmente contestualizzate per "aggiustare", modificare, individualizzare gli interventi successivi.

3) Finale mirante ad individuare esiti formativi, monitorare la qualità degli interventi didattici e il significato dell'esperienza.
Per documentare la storia di ogni bambino si utilizzano i seguenti strumenti:
-rubriche valutative delle competenze, formulate secondo vari livelli
-griglia per la valutazione del comportamento e delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia;
-quaderno di raccordo per il passaggio di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per gli alunni in uscita.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CARANO - MAZZINI" - BAIC82800G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e
accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa." (Indicazioni Nazionali)
OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE
Osservazione
- Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli

strumenti più appropriati alla situazione: osservazione descrittiva, osservazione videoregistrata, osservazione con strumenti strutturati (griglie)
Documentazione
- Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto, video delle attività proposte
Valutazione
- Compiti autentici e rubriche di valutazione e autovalutazione.
Al termine di ogni argomento trattato si procede a "verifiche pratiche" rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute, realizzazione di lapbook e/o produzioni plastiche e/o multimediali).
- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE
Visto che la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il Primo Ciclo), si propone di applicare la stessa modalità utilizzata per la valutazione relativa al comportamento: ciascun docente inserirà la propria valutazione nelle proposte di voto, la media di tali proposte determinerà il voto finale su proposta al Consiglio di Classe effettuata dal Coordinatore.
LE COMPETENZE
Ciascun Consiglio di classe individuerà le COMPETENZE relative all'argomento trattato, facendo riferimento a quanto di seguito riportato: Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
L'alunno, al termine del primo ciclo
a) Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
b) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
c) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
d) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la

natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
e) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
f) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
g) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
h) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
i) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
l) È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.
I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:
Il bambino
-gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
-sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
-sviluppa il senso dell'identità personale;
-percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
-sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
-riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
-riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel Protocollo di valutazione del processo formativo.
I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.
La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:
• verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
• verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
• verificare la validità del metodo di insegnamento;
• individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
• modificare la programmazione educativa e didattica;
• stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
• sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.
Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:
• il percorso compiuto da ogni alunno;
• l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.
La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:
- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.
Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.
La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.
Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o

nelle attività alternative a tale insegnamento.
Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.
S. PRIMARIA
La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la
motivazione al continuo miglioramento al fine di raggiungere il successo formativo di ciascun alunno.
La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, programmando le attività didattico-educative in funzione delle osservazioni sistematiche e di una continua valorizzazione delle specifiche capacità.
In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n. 62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4 dicembre 2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
Per la Scuola Primaria i docenti faranno riferimento ai seguenti livelli:
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
BASE
INTERMEDIO
AVANZATO
I livelli di apprendimento
Avanzato
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti.
Per la valutazione della Religione Cattolica si utilizzano i giudizi sintetici: ottimo-distinto - buono - sufficiente.
Per la valutazione delle competenze saranno utilizzate le rubriche di valutazione strutturate secondo 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base e iniziale.
Livello avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Livello intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
Livello iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
S. SECONDARIA
Il voto quadrimestrale viene espresso tenendo in considerazione: l'impegno, gli obiettivi raggiunti, il progresso rispetto ad una valutazione iniziale. La valutazione riguarderà, di conseguenza, due aspetti fondamentali: quello relativo all'apprendimento di contenuti disciplinari e alla capacità di organizzare e utilizzare le conoscenze apprese, e quello relativo al processo formativo di ogni alunno.
La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

S. PRIMARIA E S. SECONDARIA
La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva degli alunni. L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica, scaturirà dalla valutazione attenta delle situazioni di ogni alunno. Così come previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di I grado), il Patto educativo di corresponsabilita' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si terrà conto, pertanto, della frequenza dei comportamenti, di seguito elencati, in accordo con i documenti di riferimento summenzionati: rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità; partecipazione alle attività didattiche; interazione positiva con le persone e con l'ambiente; svolgimento degli adempimenti scolastici. La valutazione del

comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Team/Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da una descrizione analitica.
O Ottimo
D Distinto
B Buono
P Più che sufficiente
S Sufficiente
N Non sufficiente

Allegato:

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI per l'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO
S. PRIMARIA
La valutazione finale è compito dell'intero Consiglio di Classe, i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)
S. SECONDARIA
La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1°ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe, che, verificata la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.Lgs n.62/2017) e l'assenza di provvedimenti disciplinari che implichino l'esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, comma 6, del DPR24 giugno 1998, n. 249), può deliberare l'ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline. In tal caso il Consiglio di classe analizzerà l'intero processo di maturazione di ciascun alunno, esaminando:

1. la situazione di partenza:
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- svantaggio sociale (deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale (alunni stranieri);
2. l'andamento nel corso dell'anno:
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- motivi di salute o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- risposte positive agli stimoli, ai supporti individualizzati e ad ogni intervento attuato dal Consiglio di Classe per migliorare il livello di apprendimento;
- la possibilità dell'alunno/alunna di raggiungere nell'immediato futuro gli obiettivi formativi e di contenuto, proprio delle discipline interessate;
- il livello di acquisizione dei saperi essenziali e il grado di maturazione delle competenze di base;
3. i fattori comportamentali, quali:
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alle attività didattiche;
- la costanza nell'impegno a casa e a scuola;
- l' assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Valutato attentamente il quadro complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di 1°Grado, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo, verbalizzandone accuratamente le motivazioni e attenendosi ai seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:
- la valutazione finale dell'alunno riporta quattro insufficienze gravi, che evidenziano profonde carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi;
- gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti, nonostante gli interventi personalizzati di recupero attuati dal Consiglio di Classe per migliorare il livello di apprendimento, a causa di mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni delle classi terze sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei

seguenti requisiti:
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- aver partecipato alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica, lingua Inglese;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARANO - BAMM82801L

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti .., ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identita' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (dal DL 62 del 2017)
Valutare, dunque, è un processo complesso che coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può comprendere quanto è stato appreso, come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri

risultati, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi.
La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici

Allegato:

Def_2024_25_Valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il Primo Ciclo); ad essa si applica la stessa modalità utilizzata per la valutazione relativa al comportamento: ciascun docente inserisce la propria valutazione nelle proposte di voto, la media di tali proposte determinerà il voto finale.

Criteri di valutazione del comportamento

Così come previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di I grado), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".
Si terrà conto, pertanto, della frequenza dei comportamenti, di seguito elencati, in accordo con i documenti di riferimento summenzionati:
 rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
 interazione positiva con le persone;
 rispetto dei materiali e dell'ambiente.
 svolgimento degli adempimenti scolastici;
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Team/Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da una descrizione analitica
O Ottimo
D Distinto
B Buono

P Più che sufficiente
S Sufficiente
N Non sufficiente

Allegato:

Valutazione del comportamento Secondaria 2024 2025.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE S. SECONDARIA DI 1° GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

Allegato:

Def_2024_25_Valutazione Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MAZZINI - 1 CD. GIOIA - BAEE82801N
VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA - BAEE82802P
VIA A.MORO - BAEE82803Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle

potenzialità di motivazione al continuo miglioramento. La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni. In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n.62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4/12/2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione del singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati i livelli di apprendimento : avanzato; intermedio, base, in via di prima acquisizione. L'allegato contiene il documento di valutazione elaborato e approvato con Delibera n. 67 del 21/12/2020 del Collegio dei Docenti e Delibera n. 140 del 21/12/2020 del Consiglio di Istituto.

Allegato:

Valutazione Primaria 2021-2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si afferma che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "... oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il Primo ciclo..." In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina Educazione civica è esprimibile con un giudizio. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF; tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari. Le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono: - prove di verifica condivise; - compiti di realtà.

Criteri di valutazione s. secondaria di 1° grado

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Criteri per la valutazione negli esami di Stato
Certificazione delle competenze

Allegato:

Valutazione_s.Secondaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento nel gruppo dei pari. Il lavoro è svolto dalle funzioni strumentali sull'inclusione (1 per la scuola dell'Infanzia e per la S. primaria e 1 per la scuola secondaria) che organizzano la raccolta dei documenti, la revisione periodica della modulistica e coordinano il lavoro dei docenti di sostegno e l'organizzazione dei GLO.
Gli insegnanti curricolari, a volte con il supporto dei docenti di sostegno, utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva seguendo le linee indicate nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati per studenti con bisogni educativi speciali.
L'obiettivo è la valorizzazione dell'alunno, raggiungibile con una didattica più calibrata sulle esigenze di ciascuno, appunto “inclusiva”. Vengono messi in atto anche interventi sul setting pedagogico, sull’ambiente che struttura relazioni educative organizzate e significative, i tempi e gli spazi scolastici; sui metodi per indagare le conoscenze e su quelli per presentare le unità di apprendimento, sui mediatori didattici utilizzati, etc.
Importante è anche l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni (computer, notebook per utilizzare software specifici, Lim) che possono integrare la lezione frontale rendendola più accattivante e favorendo i processi di apprendimento di tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Coordinatori Area 4 Inclusione/Intercultura
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica e dei decreti legislativi (n. 66 del 2017 e n. 96 del 2019) questo istituto ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensativo verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. Il processo di definizione dei Pei parte dall'attenta osservazione dell'alunno in tutti i suoi ambiti di esperienza, nonché dall'attenta valutazione del fascicolo personale contenente la Diagnosi Funzionale, il PDF ed eventuali altri PEI redatti dagli insegnanti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Concorrono alla definizione dei PEI tutti i membri del GLO ovvero il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale AREA 4, il docente di sostegno e i docenti curriculari, le ASL del Distretto di pertinenza, gli assistenti specialistici, gli assistenti sociali (qualora siano coinvolti) e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

«Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella

valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie... La scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza...» (Indicazioni Nazionali per il Curriculo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione 2012). I docenti hanno sempre cercato di stabilire rapporti privilegiati sia con le famiglie che con le realtà istituzionali deputate a collaborare per l'inclusione. Tale rapporto viene improntato al dialogo, alla comprensione, alla condivisione, all'accettazione delle varie situazioni per costruire, anche attraverso il controllo incrociato di informazioni e pareri, progetti su misura e funzionali ai bisogni degli alunni. I genitori in particolare vengono sollecitati e coinvolti in momenti importanti della vita scolastica, infatti la scuola: informa le famiglie in ordine alle procedure di riconoscimento di disabilità; condivide e fa sottoscrivere a tutti i genitori degli alunni BES il Pei e il PDP; informa e chiarisce i criteri di valutazione adottati, coerenti con i percorsi programmati e soprattutto, puntualizza il carattere formativo della valutazione che è centrata nel rendere il più possibile consapevole ogni alunno e i suoi genitori delle sue possibilità e del raggiungimento di ogni traguardo; promuove incontri, assistiti dai docenti della classe, tra genitori e i team di operatori dei servizi. Un ruolo importante nel rafforzamento dell'alleanza tra scuola, famiglie e territorio rivestono i docenti di sostegno, in particolare le funzioni strumentali per favorire l'inclusione degli alunni Bes e, da qualche anno, anche i docenti di potenziamento. Il referente e i docenti di sostegno si occupano di una serie di interventi specifici quali: la raccolta delle informazioni relative all'alunno, la facilitazione delle relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio, l'organizzazione del fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi e degli stessi genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i piani predisposti per gli alunni BES, vengono seguiti attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle abilità e competenze raggiunte dall'alunno nei campi e/o nelle diverse aree disciplinari. Naturalmente tali verifiche si riferiscono agli obiettivi personalizzati previsti nei vari progetti, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni, in competenze. La valutazione viene effettuata in base agli obiettivi definiti nei PEI; nel caso si tratti di una programmazione didattica personalizzata, essa è calibrata sugli obiettivi specifici del piano individualizzato, concentrandosi sul percorso formativo piuttosto che sui risultati conseguiti. Nel caso, invece, di una programmazione didattica della classe con il conseguimento di obiettivi minimi, si rimanda ai criteri della valutazione disciplinare. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame

di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria mette in atto un percorso che favorisce la continuità e l'inserimento degli alunni che si iscrivono alla classe prima costruendo un ambiente di apprendimento efficace, in cui possa instaurarsi un clima educativo equilibrato e sereno. Infatti, per formare le classi prime si effettua un confronto con le docenti della scuola dell'infanzia e un attento monitoraggio attraverso griglie di osservazione per rilevare tutti gli aspetti emotivi, cognitivi e relazionali degli alunni. Il progetto Continuità prevede che i docenti di scuola primaria ruotino nei diversi gruppi sezione della s. dell'Infanzia e che i docenti di s. secondaria svolgano lezioni e attività nelle classi quinte di s. Primaria affinchè gli alunni conoscano più insegnanti e più compagni per arrivare a formare delle classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno in cui gli alunni possano trovare il loro giusto spazio ed essere adeguatamente valorizzati. Per favorire la positiva continuità lungo tutto il percorso scolastico, il nostro istituto ha previsto l'implementazione di un Curricolo verticale e prove comuni per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado è favorito da momenti di condivisione tra gli alunni e tra i docenti dei 2 ordini di scuola. Questi momenti prevedono incontri periodici tra gli alunni e i docenti per la realizzazione di diverse iniziative, potenziando le competenze in ogni disciplina e quelle chiave di cittadinanza. Per i docenti delle classi terminali della Scuola primaria ed i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, vengono programmati specifici incontri per favorire la conoscenza degli alunni prima dell'effettivo passaggio al nuovo ordine di scuola. Le informazioni raccolte rappresentano le fondamenta per la formazione delle classi prime di scuola Primaria e secondaria di primo grado e per la progettazione delle attività della classe. Per l'Orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado il nostro istituto prevede incontri ed attività con le scuole di secondo grado del territorio. I percorsi di orientamento sono volti a valorizzare le competenze degli alunni in funzione orientativa. Per tutte le famiglie è previsto che il Consiglio di classe consegni il consiglio orientativo.

Approfondimento

La legge di riforma del sistema scolastico, L. 107/2015, all'art. 1 c. 32, pone la necessità di adeguare le pratiche alle esigenze degli alunni stranieri, con particolare riferimento alla questione relativa all'orientamento e all'accesso al lavoro, affermando "il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza". Consapevole di questo ruolo, il Collegio dei Docenti dell'I.C. Carano-Mazzini ha elaborato un proprio Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e adottati, che offre un sostegno al lavoro concreto che ogni docente e tutto il personale della scuola compie quotidianamente per contribuire alla crescita dell'intera comunità.

Allegato:

PROTOCOLLO_ALUNNI_STRANIERI_ADOTTATI.pdf

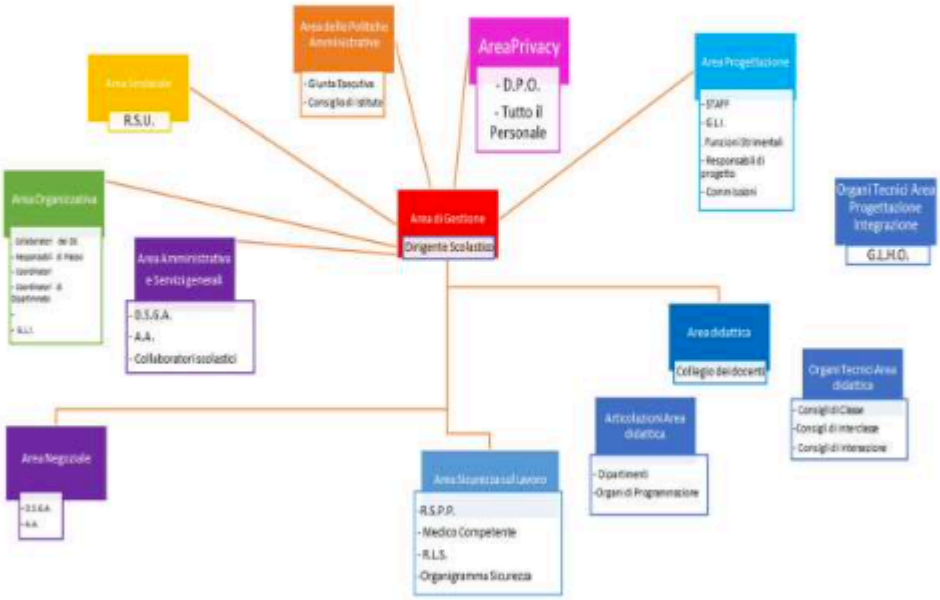
Aspetti generali

L'I.C. "Carano-Mazzini" di Gioia del Colle è una realtà complessa, dislocata in sette plessi nei quali si articolano i tre differenti spezzoni della scolarità propri degli istituti comprensivi. Alla ampia utenza dell'Istituto (oltre i 1000 alunni), corrisponde un'area del personale di circa 150 dipendenti.
Il modello organizzativo attuato è stato disposto in coerenza con la specificità del servizio, definendosi:

- per un verso secondo modalità di leadership distribuita, in grado di coinvolgere nella decisione i soggetti più vicini al luogo in cui tale decisione ha effetto. In tal modo si è inteso ottimizzare da un lato il monitoraggio costante degli interventi, grazie ai continui feedback che la stessa catena organizzativa è in grado di dare, dall'altro evitare azioni di improvvisazione nelle scelte causate da una eccessiva distanza tra centro decisionale e luogo operativo;
- per altro secondo una catena della comunicazione delle disposizioni che, si caratterizzerà come aperta, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, ma anche da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati, nonché il continuo monitoraggio da parte del Dirigente scolastico circa le azioni realizzate da tutti i componenti dell'organigramma.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, componenti STAFF e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.
Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.
Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.
In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.
Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

SCHEMA
FUNZIONIGRAMMA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno il compito di coadiuvare la sua azione nell'ordinaria amministrazione nel caso di sua assenza o di impedimento. Essi collaborano alla programmazione dell'attività d'Istituto e alla predisposizione del calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente; curano con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i vari plessi attraverso la predisposizione di circolari e partecipano regolarmente agli incontri per coordinare le attività dell'Istituto. Collaborano alla redazione di avvisi e comunicazioni, alla definizione dell'odg del Collegio dei Docenti, curano la convocazione dei Consigli di intersezioni /interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività, collaborano con i docenti incaricati di Funzioni Strumentali e partecipano alle riunioni di coordinamento e di Staff, fungono da raccordo tra l'ufficio di Dirigenza e le altre figure di sistema.	2
Funzione strumentale	N. 3 Docenti Funzione di AREA 1 PTOF – Curricolo - Progetti; N. 3 Docenti Funzione di AREA 2 Continuità/Orientamento; N. 2 Docenti	11

	Funzione di AREA 3 Valutazione/Autovalutazione/Invalsi; N. 2 Docenti Funzione di AREA 4 Inclusione/Intercultura; N. 1 Docente Funzione di AREA 5 Sito web- Rapporti con il territorio- Formazione Docenti	
Capodipartimento	Ciascun coordinatore, rispettivamente del Dipartimento Area Umanistico/ Linguistica/ Artistica/ Religione, del Dipartimento Area Tecnico/ Scientifica/ Matematica/ Motoria e del Dipartimento sostegno, della Scuola Secondaria di I grado: - coordina il proprio Dipartimento, articolazione funzionale del Collegio, e adempie alle azioni di istruttoria relative alle riunioni; - su delega del Dirigente Scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, relaziona al Dirigente Scolastico in merito al funzionamento del Dipartimento e ad eventuali criticità, informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; - concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare, le strategie comuni inerenti le scelte didattiche e metodologiche, le azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni DVA e DSA.	4
Responsabile di laboratorio	I Docenti responsabili di laboratorio hanno cura di: -controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in laboratori e palestra, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente	7

	in essi; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;	
Animatore digitale	Le funzioni dell'Animatore digitale (cfr. azione 28 del PNSD e CM Prot. n° 17791 del 19/11/2015) si esplicano in: -FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA,	1

	soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e del PNRR	
Team digitale	I componenti del Team digitale si occupano di: - supportare e accompagnare adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD e il Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR, collaborando con l'Animatore Digitale e le funzioni strumentali del Ptof in merito alle azioni del Piano scuola 4.0; - supportare i docenti nelle attività della Didattica Digitale Integrata; -realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale; -adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; -potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; -favorire l'utilizzo dei registri elettronici e archivi cloud; - collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali.	3
Coordinatore dell'educazione civica	I Docenti della commissione di ed. civica si occupano di: -Revisionare il curricolo di educazione civica per l'inserimento nel Ptof 2022-2025; -Promuovere le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - Coordinare, programmare le attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica; -	5

	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring; -Fornire supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; -Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; -Collaborare con il Dirigente scolastico agli adempimenti dichiarati dalla legge 92 del 2019 e dalle linee guida D.M. n. 35 del 22/06/2020.	
Responsabili di plesso	-Assumere la responsabilità sul Plesso in assenza del Dirigente scolastico; -Redigere le comunicazioni interne del plesso; -Curare la diffusione delle comunicazioni del Dirigente scolastico; -Comunicare alla segreteria ogni situazione di infortunio relativa al plesso, al fine di consentire la comunicazione all'INAIL; -Coordinare e monitorare le attività svolte in orario pomeridiano nel plesso; -Coordinare l'orario dei docenti del plesso , nonché coordinarsi con la DSGA per la gestione del personale ATA relativamente allo stesso plesso; -Definire il piano di sostituzione giornaliero dei docenti assenti ed impartire le comunicazioni per l'attuazione, relativamente al plesso; -Gestire le entrate e le uscite degli alunni, curando i necessari rapporti ed il rilascio dei permessi; -Collaborare con il Dirigente scolastico comunicando disagi e disfunzioni relativi al plesso; -Curare i contatti con le famiglie; -Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; -Partecipare agli incontri di coordinamento; -Monitorare e predisporre	6

	richieste relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Predisporre a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;	
Nucleo Interno di Valutazione	I componenti del NIV svolgono i seguenti compiti: -predisposizione e monitoraggio del RAV, del Piano di Miglioramento e della rendicontazione sociale; -programmazione, in intesa con il Dirigente scolastico, di azioni per il recupero delle criticità; -raccordo con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; -attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); -analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; -mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; -analisi degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; -monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; -analisi dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi. Il Nucleo dovrà provvedere alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.	3
Referente del Collegio per Pagina social/Rassegna stampa	Il docente referente si occupa di: - seguire, curare ed aggiornare la Pagina FB, raccogliere tutti gli articoli giornalistici riguardanti la scuola e le sue attività sul territorio; -curare la redazione della pagina social; -curare la diffusione delle comunicazioni e degli eventi sulla pagina social.	1

Referente del Collegio per BES/DSA S. Primaria e S. secondaria di 1° grado	I Docenti referenti si occupano di: - curare il rapporto con gli Enti del territorio in relazione agli alunni BES e DSA; - supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - collaborare con il DS nel raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie mirate; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità dell'istituto; -suggerire modulistiche e monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; -diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; -supportare i Consigli di classe e i Team nella relazione con le famiglie e gli enti; -partecipare alle riunioni del GLI.	2
Referente per Progetto Erasmus	Si preoccupa di: - promuovere le iniziative per Erasmus plus; - curare le relazioni con enti esterni e per progetti, bandi e iniziative per Erasmus plus; - organizzare i calendari di dette attività collaborando con il Dirigente Scolastico.	1
Referenti per Orario delle lezioni S. Primaria-Secondaria	I docenti referenti formulano: - l'orario provvisorio delle attività di inizio anno scolastico; - l'orario definitivo delle attività relative all'intero anno scolastico; - la rimodulazione dell'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse. Curano: - il coordinamento della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la docente collaboratrice del Dirigente scolastico.	4

Referenti per Viaggi d'istruzione e Visite guidate	Le docenti si impegnano di: - predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; - raccogliere i verbali di intersezione/interclasse/classe di proposta delle visite guidate e viaggi di istruzione; - elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dai tre ordini di scuola; - organizzare le iniziative (contatti telefonici o informatici con gli interlocutori esterni), prenotazioni, richieste di informazioni; - fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; - curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; - gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; - calendarizzare le diverse uscite.	3
Referente per Cyberbullismo /Legalità/Salute -	La docente avrà cura di: - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione sui temi del Cyberbullismo/Legalità/Salute; - curare le relazioni con enti esterni e per progetti, bandi e iniziative; - aggiornare i documenti scolastici (Regolamento di istituto, patto di corresponsabilità) e realizzare e aggiornare un eventuale Piano per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.	2
Commissione valutazione alunni stranieri e alunni	I Componenti della Commissione accoglienza e valutazione alunni stranieri hanno il compito di: -	4

adottati in ingresso	Individuare modalità e strumenti per la migliore realizzazione del Protocollo – Accoglienza; - Coordinare e gestire le attività di accoglienza; - Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli di interclasse/intersezione/classe; -Coordinare i progetti interculturali e L2; -Progettare e attuare interventi di integrazione scuola/territorio; - Elaborare e promuovere strategie di intervento didattico per gli alunni immigrati con gravi problemi di apprendimento; -Creare una rete di comunicazione e collaborazione tra Scuola e Territorio ai fini della migliore realizzazione delle attività.	
Presidente del Consiglio di Intersezione (Scuola Infanzia)	I Presidenti del Consiglio di Intersezione: - Presiedono, come delegati del Dirigente Scolastico, i Consigli di Intersezione, organizzandone il lavoro e curando un'efficace collegialità; - Si raccordano continuamente col Dirigente Scolastico in merito a questioni rilevanti o problemi importanti emersi nella conduzione del Consiglio; - Possono richiedere al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Sezione/Intersezione in riunione straordinaria, per ogni opportuno motivo, proponendo al Dirigente Scolastico l'ordine del giorno; - Coordinano l'attività di programmazione, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; - Informano i colleghi di quanto ricevuto dalla dirigenza; - Partecipano alle riunioni di volta in volta convocate dal dirigente scolastico; - Propongono soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica; - Mantengono rapporti di	3

	referenzialità con il dirigente scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo.	
Presidente del Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria)	I Presidenti del Consiglio di Interclasse hanno cura di: - Promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il team di classe; - Porsi come punto di riferimento del team di classe, degli alunni e delle relative famiglie; - Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - Coordinare le attività del proprio team per la valutazione e la predisposizione della documentazione inerente la valutazione; - Coordinare gli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); - Coordinare le attività per l'educazione civica all'interno del team e in sede di scrutinio formulare la proposta di valutazione; - Informare il referente COVID di plesso di casi di assenze prolungate.	5
Coordinatore del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado)	I Coordinatori del Consiglio di Classe si occupano di: - Presiedere, su delega, in vece del DS, le sedute del Consiglio di classe; - Curare i contatti tra i docenti della classe e preparare i lavori del consiglio stesso, in cui è tenuto a riferire sull'andamento educativo, didattico e disciplinare e su eventuali istanze o problemi posti dagli alunni, con i quali intrattiene un costante dialogo; - Segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di	17

provvedimenti; - Convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; - Controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni comunicando alla segreteria didattica le criticità; - Segnalare alle famiglie, in forma scritta, l'assenza degli studenti al fine di evitare situazioni di mancato adempimento dell'obbligo scolastico e per prevenire situazioni di non validità dell'anno scolastico per numero di assenze; - Segnalare al Dirigente situazioni di assenza che pregiudicano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e gestire l'istruttoria per la compilazione della modulistica agli enti per la sorveglianza dell'adempimento dell'obbligo e per la tutela dei minori; - Svolgere attività di collegamento tra il Consiglio di Classe e gli altri organi collegiali; - Verificare il puntuale rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni; - Coordinare l'organizzazione didattica; per le classi terze coordinare la predisposizione del documento utile all'esame di Stato; - Coordinare gli incontri periodici scuola-famiglia; - Coordinare, previa intesa con il D.S., sedute straordinarie del consiglio di classe; - Coordinare i lavori preliminari e successivi relativi alla scelta dei libri di testo e agli scrutini; - Curare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; - Relazionare al Dirigente Scolastico in merito al funzionamento del Consiglio di classe e ad eventuali criticità; - Coordinarsi con il Referente Scolastico Covid del plesso per la registrazione e il monitoraggio delle assenze e acquisizione dei documenti di riammissione degli alunni; - Coordinarsi con il consiglio di

	classe per le azioni di prevenzione e contenimento epidemico.	
Segretario del Consiglio di Intersezione (Scuola Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria) , di Classe (Scuola Secondaria di I grado)	Il Segretario si occupa di: -Redigere il verbale del rispettivo consiglio avendo cura di sottoporlo al Coordinatore e/o al Dirigente; -Coadiuvare il Coordinatore di classe nella fase istruttoria, negli adempimenti conseguenti alle riunioni del Consiglio; -Controllare eventuale documentazione da predisporre ed allegare al verbale.	25
TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	• accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, • favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • predispone di momenti di reciproca osservazione in classe	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse sono utilizzate prevalentemente per garantire un efficace funzionamento delle classi e permettere l'organizzazione di momenti di contemporaneità tra docenti per attuare progetti di recupero, potenziamento, inclusione. Una parte del monte orario è destinato all'insegnamento delle attività alternative alla religione cattolica per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento. Inoltre, le risorse	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	sono necessarie a garantire l'attività didattica in caso di assenza breve del personale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Per contatti via mail risponde agli indirizzi di posta elettronica: baic82800g@istruzione.it
Ufficio protocollo	Cura la tenuta del registro protocollo e il ricevimento e trasmissione della posta e dei documenti.
Ufficio acquisti	Cura le pratiche relative agli acquisti e pratiche contabili. Supporto DSGA in particolare: pagamenti - cedolini - trasmissioni dati amministrativi contabili. Predisposizione gare d'appalto, per servizi e forniture di materiali inerenti i bisogni dell'Istituto.
Ufficio per la didattica	Cura tutti gli aspetti e le pratiche relativi agli alunni. Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. Gestione e procedure per adozioni libri di testo, procedure di attivazione e gestione del Registro Elettronico.
Ufficio Personale	Cura tutte le pratiche relative al personale. Convocazione ed attribuzione supplenze. Presa di servizio e relativi adempimenti SIDI. Registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicoli personali docente ed ATA. Registrazione assenze del personale. Valutazione delle domande ed inserimento a sistema nelle

graduatorie docenti e ATA. Comunicazione al MIUR statistica assenze mensili del personale e richiesta di visite fiscali. Pratiche inerenti al periodo di prova. Collaborazione organico Docenti – ATA. Compilazione graduatorie interne e di Istituto personale docente ed ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Pagelle on line https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Modulistica da sito scolastico Modulistica per docenti accessibile dal sito web e segreteria digitale
Comunicazioni tramite il servizio di segreteria digitale
https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO BA/5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Denominazione della rete: CONVENZIONE PROGETTO ERASMUS +

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con le Istituzioni scolastiche della Francia, della Spagna e della Repubblica Ceca prevede scambi culturali e viaggi nei paesi partecipanti per la condivisione di buone pratiche tra i docenti e di esperienze formative per gli alunni.

Denominazione della rete: RETE PER SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE REGIONALE "SCUOLE CHE

PROMUOVONO SALUTE IN PUGLIA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER IL PROGETTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione docenti neo-immessi

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226 disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova. Secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DM 226/2022, sono tenuti al periodo di formazione e prova : -i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo; - i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova; -i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova; -i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo; -i docenti vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2019 n. I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, da comma 4 a comma 9, del decreto legge 25/05/2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto a sostenere la prova disciplinare di cui al comma 7 del citato articolo 59; -i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto legge 25/05/2021, n. 73.59 e ss.mm., che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato. L'art.3 del D.M n. 226/2022, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti, disciplina i servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro Formazione obbligatoria su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione

e promuovere la didattica digitale integrata attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Attraverso una formazione specifica i docenti avranno l'occasione di innovare la pratica didattica e gli strumenti di valutazione per rafforzare le competenze di base degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "EDUCARE ALLE LIFE SKILLS"

Riconoscere e condividere le metodologie ed i programmi sperimentali di sviluppo delle competenze di vita, utili anche a rendere il contesto di classe un ambiente di apprendimento efficace e positivo. Valorizzare il ruolo del docente nelle strategie di promozione e di prevenzione in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare con l'IPad.

Percorsi formativi rivolti al personale docente di s. primaria e s. secondaria di 1° grado sulla progettazione e realizzazione di attività con il supporto di App specifiche che prevedono l'utilizzo dell'IPad.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Formazione del personale docente sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per lo sviluppo delle competenze linguistiche in Lingua straniera D.M. 65 del 2023

Percorsi formativi che mirano al raggiungimento dei livelli linguistici previsti dal Quadro Comune europeo delle lingue

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico sulla metodologia Clil per una didattica

innovativa D.M. 65 del 2023

Percorsi formativi miranti a promuovere un approccio metodologico utilizzato in classe per sviluppare competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO

Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", erogati a gruppi di almeno 5 unità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15, prot. 4936/U/, gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'UST, dalle piattaforme SOFIA e Scuola FUTURA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi per l'inclusione, secondo quanto previsto dal DM 188/2021, di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended, a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica, a corsi sulla Comunicazione, la valutazione e la didattica per competenze. Per l'anno scolastico in corso, a seguito di un monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti, sono state individuate tre aree tematiche condivise che possano avere ricadute sulle prassi educative dell'intera comunità professionale:
-Progettazione del Curricolo Verticale per competenze
-Metodologie didattiche innovative
-Life skills, empatia e intelligenza emotiva

Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	NORMATIVA SULLA PRIVACY: Sicurezza e privacy in riferimento alla nuova normativa in materia di tutela della privacy (Regolamento europeo) e di sicurezza.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Trasparenza e obblighi di pubblicazione degli atti

Descrizione dell'attività di formazione	TRASPARENZA AMMNISTRATIVA E CAD
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione dell'amministrazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola